IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 326 — Centèsimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 25 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Da qualche giorno fioccano i comunicati annunzianti nuovi inasprimenti fiscali. Il pubblico non se ne stupisce; dopo il pranzo bisogna pagare il conto. Del resto, i nemici dovranno, sia pure a rate, rimborsare le nazioni che hanno vinto.

Intanto bisogna riconoscere che finora il fisco ha cercato di gravar la mano sul lusso. Una bottiglia di *cognac* o di *champagne* fini è tassata con un bollo da cinque lire. Così si potrà bere a preferenza il liquore ed il vino italiano, che costano meno e valgono spesso di più.

Però, i nostri dirigenti sono pregati di tener presente che il problema finanziario non sarà risoluto con i piccoli mazzi di tesoreria o di fiscalismo di marca antica. Si incasseranno alcune centinaia di milioni di più, ma non i miliardi necessari. Siamo stati i primi a dimostrare – è già circa un anno – che il bilancio italiano avrà da affrontare un passivo di almeno sei miliardi. Oggi si può prevedere di più, non di meno.

Orbene, a scanso di responsabilità, ritorniamo a ripetere che il problema fiscale non sarà risoluto se non attingendo direttamente e indirettamente alla ricchezza del paese. Non quella esistente oggi, ma quella che dovrà sorgere con la stessa rapidità onde sorse l'industria di guerra, per provvedere a tutto il fabbisogno del consumo italiano.

Una nazione di 40 milioni di abitanti non può essere una colonia di sfruttamento economico da parte degli stranieri. Durante il periodo acuto della guerra era necessario mettere innanzi il pericolo della influenza economica teutonica come istrumento di dominazione politica. L'Italia, entrata in guerra per riscattarsi da qualunque soggezione, non poteva ricadere, cessata la guerra, sotto il giogo.

Ma oggi la Germania è militarmente liquidata ed economicamente disfatta. Il regime, sia pur di transazione, che desolerà il paese come spiegabile conseguenza della sconfitta e della delusione, paralizzerà per parecchi anni le sue industrie ed i suoi commerci.

Intanto l'Italia non può passare da una condannevole soggezione economica ad altre soggezioni certo non altrettanto pericolose ma sempre pregiudizievoli al progresso industriale e commerciale del paese, cioè al suo incremento economico.

40 milioni di abitanti debbono provvedere al loro sostentamento mercè la più larga produzione agricola, ed a tutti i bisogni della vita mercè un'intensa produzione industriale.

Se rimarranno in casa i miliardi che mandavamo all'estero per rifornirci, se agricoltura e industria prospereranno, il fisco troverà abbondanti risorse per equilibrare i bilanci.

La mobilitazione industriale per la guerra fu compiuta brillantemente, per un paese come il nostro, quasi sprovvisto di tutto. Sarebbe errore massimo smobilitare l'industria come si smobiliterà l'esercito. Con la stessa rapidità onde si compì la mobilitazione ind. di guerra potrà compiersi la trasformazione ind. di pace.

***

A che punto sono le condizioni di armistizio con l'Austria? Può l'Alleanza democratica consentire all'avvenuta sostituzione di persona onde il responsabile diventi irresponsabile? .

La comedia è disgustosa.

Scrive il *Corr. della Sera*, noto per le sue campagne jugo-slave, che «il nostro regime di democrazia e libertà saprà certo determinare negli jugo-slavi inclusi nel nostro territorio uno stato d'animo di rassegnazione prima e di oblio poi delle loro attuali trasmodanti aspirazioni».

Il giornale milanese desidera un trattato di pace che non crei l'irreparabile fra italiani e jugoslavi; ed evidentemente allude a condizioni che non lascino sussistere altri sacrosanti irredentismi italiani, perchè il nostro popolo non è disposto a lasciare i propri fratelli sotto le grinfe di sistemi ultra-balcanici.

Il *Corr.* dice più oltre che oltre al criterio etnico deve tenersi conto di quello militare. Anche qui, dunque, la ragione è per l'Italia, si voglia o non si voglia blaterar di storia e geografia.

«Se ciò non fosse – soggiunge il *Corriere* – i Francesi non potrebbero giustificare l'annessione di tutta l'Alsazia-Lorena, gli Czechi dei Boemi-Tedeschi, i Polacchi, i Rumeni, i Greci, gli Jugo-Slavi stessi quelle di tanti territori che reclamano. Non perdano di mira questa verità coloro che nei paesi alleati guardano ai fatti di casa nostra con una severità che non osano in quelli di casa loro e di altri loro amici».

Ben detto – e per questo appunto gl'Italiani di Fiume vogliono star con l'Italia.

***

Con lodevole sollecitudine la Commisione dei sette ha liquidato definitivamente il plico, dichiarando all'unanimità, che «dai documenti da essa esaminati non risulta alcun fondamento delle accuse espresse dall'on. Centurione»

Sono superflui i commenti dopo che l'on. Marcora, con la sua alta autorità di Presidente della Camera e di vecchio patriota, ha bollato d'incosciente il lanciatore della bomba scarica.

Politica e Diplomazia

Zurigo, 24. — Si ha da fonte Estonia: Il principe Leopoldo di Baviera, già negoziatore a Brest-Litovsk e che trovavasi ancora a Kiew è stato internato a Kovno.

(S) **Madrid, 23.** — I due rami del Parlamento spagnuolo hanno votato due mozioni inneggianti alla Pace risultato della vittoria del diritto sulla guerra.

Al Senato il sig. Gimeno già Ministro degli Esteri pronunciò un brillante discorso a favore degli alleati mentre alle Cortes il nuovo Governo per bocca del suo Presidente dichiarò che la politica internazionale della Spagna si orienterà nettamente verso le Potenze dell'Intesa e degli Stati Uniti.

La mozione presentata alla Cortes di felicitazione agli alleati per la fine della ostilità e per l'inizio di una nuova era di giustizia e di pace fu appoggiata dal signor Hontoria ex Sottosegretario agli Esteri ed ottenne l'unanimità.

PROGRAMMA DELLA VISITA DI WILSON IN EUROPA

(S) **Londra, 23.** — Il corrispondente del *Times* da New York telegrafa di avere conosciuto da fonte non ufficiale il programma della probabile visita del Presidente Wilson in Europa:

Il 3 dicembre, discorso al Congresso in cui saranno esposte le grandi linee di ciò che Wilson spera di compiere in Europa in cui saranno esposte le ragioni della visita; 4 dicembre, partenza da New York; 9 dicembre, arrivo in un porto britannico e colloquio con Lloyd George; 12 o 13 dicembre, visita in Francia, soggiorno di otto giorni circa a Parigi o a Versailles, conferenza coi delegati alleati. A questo proposito si pensa qui alla possibilità che vengano conclusi due trattati di pace e cioè uno per risolvere i principi fondamentali nelle loro grandi linee, l'altro, che sarebbe firmato ad una data posteriore, che regolerebbe i particolari. 21 dicembre, visita ai principali campi di battaglia in Francia e nel Belgio e all'esercito americano.

Dopo Natale il Presidente ritornerebbe a Versailles e riprenderebbe i colloqui.

E' possibile che il Presidente, prima dell'apertura della Conferenza per la pace, si recherà a visitare l'Italia e faccia una nuova visita in Inghilterra.

Wilson si imbarcherà sull'*Agamennon* (ex *Kaiser Wilhelm II*) che sarà scortato da cacciatorpediniere.

NEL MAROCCO

(S) **Madrid, 24.** — Si ha da Melilla: Una Harka composta da marocchini o tedeschi che combattevano contro i francesi in vicinanza della zona spagnola offrì alle autorità spagnole di sottomettersi. Essa era attesa giovedì agli avamposti.

Parlamenti esteri

BELGIO

DISCORSO DEL TRONO.

(S) **Bruxelles 23.** — Nel discorso del trono pronunziato alla Camera il Re ha dichiarato di voler dire ai rappresentanti del paese ciò che furono i soldati del Belgio quali furono la resistenza, il coraggio e il valore che essi spiegarono e quali sono stati i risultati che hanno ottenuto. Il Re ha soggiunto di aver cercato di compiere i doveri internazionali e di aver tutelato il prestigio della nazione doveri ai quali tutto il popolo deve rimanere fedele.

Il discorso reale ricorda poi che le operazioni dell'esercito belga nel 1914 furono decisive e permisero ai grandi eserciti alleati di arrestare l'offensiva tedesca sul una linea ove rimase stabilizzata per quattr'anni. Poi contribuì nella lunga ed eroica battaglia dell'Yser all'arresto delle truppe tedesche. Il 1915 si aprì sotto migliori auspici. La Gran Bretagna creava un potente esercito e l'Italia arrecava il suo poderoso concorso. Nel 1918 l'America ci ha portato il suo contributo grandioso ed entusiastico. L'avversario ha vacillato e l'esercito belga ha attaccato ed inseguito il nemico a fianco degli alleati fino al giorno in cui l'avversario si è dichiarato vinto.

Il Belgio può guardare con fierezza un tale esercito il quale ha portato più che mai in alto il prestigio nazionale ed ha reso al mondo un inestimabile servigio.

Il Re annunzia che le prossime elezioni saranno in base al suffragio universale concesso a tutti gli uomini maggiori.

La ricostituzione della amministrazione, l'assicurazione per la classe operaia delle condizioni necessarie al suo sviluppo, i danni di guerra esigono una riparazione integrale.

Nella questione linguistica l'eguaglianza sarà rigorosamente mantenuta. A Gand sarà creata un università fiamminga; le mene antinazionali durante la guerra non saranno amnistiate.

Il Belgio vittorioso sarà ormai affrancato dalla neutralità che i trattati gli imponevano e che non lo proteggeva contro l'aggressione. Esso godrà completa indipendenza e prenderà un posto quale si conviene alla sua dignità nell'ordine nazionale fondato sulla giustizia.

Il nemico ci deve riparazione.

Il discorso termina dicendo che la Nazione rende splendido ed unanime omaggio a tutti i paesi alleati che condussero fino alla vittoria l'eroica guerra per la difesa del diritto e della libertà; alla Francia, alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, all'Italia ove la nostra causa suscitò così ardenti simpatie, al Giappone, alla Serbia.

La comunanza dei sacrifici delle sofferenze delle speranze cementò fra noi amicizia e solidarietà che il tempo non diminuirà.

SPAGNA

(S) **Madrid, 24.** — *Correo Gasset* propone che la Spagna entri nella Società delle nazioni secondo i principi di Wilson.

Romanones dice che il Governo accetta la proposta purchè nelle questioni diplomatiche delicate la Spagna conservi completa libertà.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 19.** — La Camera ottomana è stata aperta lunedì nel pomeriggio; il nuovo Ministero di Tewfik Pacha vi assisteva al completo. La seduta era presieduta dal Vice Presidente Hassein Giavid Bey.

Al principio della seduta il Ministro degli esteri Reschid Pacha lesse a nome del Governo una dichiarazione in cui fra l'altro era detto:

— Dopo la caduta del gabinetto di Izzet Pacha fu costituito il nostro ministero in virtù di un iradè imperiale conformemente alle disposizioni della carta costituzionale.

Riteniamo superfluo esporvi in quale situazione difficile prendemmo il potere. La riuscita del compito che abbiamo intrapreso fiduciosi nella grazia divina dipende dal concorso e dalla fiducia della nazione ottomana. Date le difficoltà interne ed esterne nella quali oggi il Paese si trova non sarebbe opportuno presentarsi dinanzi all'assemblea con un programma dettagliato; ci limiteremo semplicemente ad esporre lo scopo fondamentale del nostro ministero.

LA PROTESTA DEGLI ARMENI

◆ (S) **Costantinopoli, 19.** — (Ritardato) — La discussione alla Camera ottomana si è svolta in modo molto calmo col massimo ordine. Vi è stata soltanto un po' di agitazione e furono scambiate anche invettive quando i deputati armeni protestarono contro i massacri dei loro compatrioti durante la guerra.

Discorso di Lloyd George

(S) **Londra, 23.** — Lloyd George nel suo discorso pronunciato a Wolverhampton ha detto:

L'ora che volge non deve essere consacrata alle vanterie, ma alle azioni di grazia. Tuttavia non possiamo nascondere che la drammatica scena avvenuta giovedì scorso in occasione dell'arrivo della flotta tedesca a nord della Scozia ci ha riempito di fierezza. Quando abbiamo veduto i frutti di trenta anni di una laboriosa e pericolosa cospirazione risolversi in questo arrivo in un porto britannico; quando abbiamo veduto la flotta tedesca venire a scivolare quasi furtivamente in questo porto per abbassare la sua bandiera dinanzi alla flotta britannica, non abbiamo potuto impedirci di provare un certo orgoglio.

Quanto ai nostri soldati in quali termini ne parleremo? Mai nella storia del mondo il coraggio e la resistenza umana sono stati sottoposti ad una prova così grande e così lunga come quella attraverso la quale dovette passare il soldato britannico durante quattro anni e mezzo di guerra. Nè mai l'eroismo umano è stato sottoposto ad una prova simile a quella che è stata riservata al soldato britannico negli ultimi tempi della grande lotta. Siamo tutti convinti che sono questi uomini eroici che hanno reso possibile la creazione di un mondo nuovo. E' un sacro dovere per tutti noi rendere la Gran Bretagna un paese degno di essere il focolare di tali eroi.

Non possiamo intraprendere un tale compito senza un nuovo Parlamento, poichè il mandato del vecchio Parlamento è spirato ed abbiamo bisogno di procurarci quella forza di ispirazione che viene dalla certezza di avere il paese dietro di sè.

La prima cosa che la guerra ci ha dimostrato è lo spaventevole deperimento umano causato dalla cattiva alimentazione e dalla difettose condizioni delle abitazioni. E' ciò che bisogna cambiare; è ciò che dobbiamo considerare come un problema al tempo stesso umano e pratico. Il problema delle abitazioni popolari è questione di interesse nazionale.

La guerra ci ha pur ci rivelato l'enorme sperpero delle ricchezze del suolo e del sottosuolo nazionale. Durante questi due ultimi anni abbiamo fatto particolari sforzi per arrivare ad aumentare la superficie delle terre coltivate, perchè non eravamo sicuri dell'avvenire che poteva riservarci la campagna sottomarina ed eravamo ben decisi qualunque cosa avvenisse, a non lasciarci affamare dai sottomarini.

Malgrado la diminuzione della mano d'opera abbiamo aumentato di quattro milioni di acri la superficie seminata delle terre coltivate in Gran Bretagna ed Irlanda. Oggi, con maggior tempo e con maggior numero di uomini possiamo realizzare i nostri progetti. Bisogna fare uno sforzo metodico per ricondurre le popolazioni nelle nostre campagne. Produrremo un sollievo nell'ingombro che regna sul mercato del lavoro e manterremo il livello dei salari. La politica agricola a larghe vedute è per una grande politica industriale. Ciò che crea le difficoltà non è l'egoismo degli interessi, ma sono i pregiudizi. Non dobbiamo togliere ad alcuno i propri beni. Non si può edificare un grande Stato sulla ingiustizia. E' stato questo uno degli errori fondamentali del bolscevismo.

Il Governo deve occuparsi in modo speciale del rimboschimento, della messa in valore delle terre incolte e dell'insegnamento agricolo. Bisogna elaborare un progetto per stabilire i nostri valorosi soldati e marinai nelle nostre campagne e far loro impartire un insegnamento agricolo.

La prima cosa da fare è quella di istituire in ciascuna regione una organizzazione con l'incarico di compiere un'inchiesta sul numero dei soldati e dei marinai desiderosi di consacrarsi all'agricoltura sulle loro speciali attitudini e sull'istruzione che sarebbe loro necessaria. Occorre dare sussidi per l'acquisto e la coltivazione della terra e lo Stato deve aiutare la coltivazione stessa.

Lo sfruttamento delle nostre ricche miniere di carbone non è stato mai spinto a fondo, mentre le nostre sono probabilmente le miniere più ricche del mondo. La buona coordinazione degli sforzi dovrebbe permetterci di convertire una grande quantità di carbone in forza elettrica, la quale non sarebbe soltanto un grande vantaggio pei produttori industriali ma ci permetterebbe di alimentare le industrie rurali nelle quali il popolo potrebbe trovare il modo di guadagnarsi il pane nelle condizioni igieniche più vantaggiose come avviene in vari paesi del continente.

LE TRUPPE ITALIANE A INNSBRUCK

Gli eserciti alleati nel territorio germanico

La *Stefani* comunica:

Truppe italiane, in esecuzione alle clausole dell'armistizio, occuparono ieri Innsbruck e Landeck, accolte con deferenza dalle popolazioni tedesche che si mantengono dovunque calme e rispettose. I profughi italiani residenti a Innsbruck si recarono ad incontrare i nostri soldati fuori della città e li salutarono con una commovente dimostrazione. Le autorità di Innsbruck prestarono volonterosamente l'opera loro per facilitare la sistemazione delle truppe in città.

Il borgomastro di Bressanone ha inviato una lettera di ringraziamento per la distribuzione dei viveri fatta ai poveri della città nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre.

In Merano furono messi a disposizione del capitanato distrettuale quattrocento quintali di farina e duecento di riso nonchè altre derrate.

In tutte le località occupate si effettuano regolarmente la consegna delle armi da parte della popolazione civile e il ricupero dei materiali da guerra nemici.

Continua attiva la collaborazione delle autorità militari con quelle civili ed ecclesiastiche dei vari comuni per la soluzione dei problemi inerenti al funzionamento e al ristabilimento dei vari servizi.

La Germania chiede una proroga.

◆ (S) **Parigi, 24.** — I giornali hanno da Zurigo: La Commissione tedesca per l'armistizio ha esposto in una lunga discussione ai rappresentanti dell'Intesa che per mantenere la situazione economica nelle regioni del Lussemburgo, della Lorena e della Serra le sembra necessario prorogare di quindici giorni il termine dello sgombero.

Il segretario di Stato Solf ha invitato ai governi alleati la seguente nota:

«Secondo la nota addizionale alla Convenzione dell'armistizio, il Belgio, la Francia, il Lussemburgo, l'Alsazia e Lorena debbono essere sgombrati nel termine di quindici giorni ed in tre tappe. Queste tre tappe sono segnate sulla carta. La 3ª tappa raggiungerà già sulla carta il paese romano ad ovest di Prum fra Merzig e Sarreguemines compresovi Samelonis e Sarrebruck.

«Non sembra impossibile che questa usurpazione abbia luogo allo scopo di fare un tentativo di unire questi territori alla Alsazia e Lorena e al Lussemburgo.

«La protesta dei membri della Commissione tedesca non è stata presa in considerazione.

«Il Governo tedesco eleva una protesta solenne contro ogni tentativo per strappare questi territori.»

◆ (S) **Parigi, 24.** — Il *Matin* dice che il maresciallo Foch ha risposto una volta per sempre che non darà alcun seguito alle proteste dei delegati tedeschi. Tale decisione varrà anche per tutte le altre iniziative future. I passi che il segretario tedesco per gli affari esteri S. ff. ha fatto all'Aja sono vani. Il Governo degli Stati Uniti non consentirà mai a far modificare le clausole dell'armistizio che ha approvato completamente.

◆ (S) **Parigi, 24.** — Il *Petit Journal* pubblica un violento commento circa la commedia che sta facendo il Governo tedesco il quale grida alla carestia e all'anarchia e riproduce cifre dalla *Gazzetta della Polonia* le quali dimostrano che la carestia non esiste e non esistere in Germania. I tedeschi hanno attualmente 500 grammi di pane e cioè più che i francesi hanno patate in abbondanza e più zucchero che in tempo di pace. Gli alleati non si lasceranno ingannare tanto più che le popolazioni del nord e delle Ardenne odiosamente depredate dai tedeschi e che soffrono anche più privazioni di qualsiasi *Boche*, sono veramente più degne di interesse.

Passaggio di truppe tedesche in territorio olandese

In relazione alle notizie corse in questi giorni sui giornali circa il passaggio di truppe tedesche attraverso la provincia del Limburgo olandese, la R. Legazione dei Paesi Bassi in Roma comunica quanto segue:

Il passaggio di un numero ristretto di truppe tedesche attraverso il Limburgo per la via di Maaseyck a Susteren è stato accordato dal R. Governo olandese nell'interesse del Belgio e dietro intesa coi Ministri plenipotenziari belga, francese e britannico all'Aja.

Prima del passaggio le truppe tedesche sono state disarmate dalle autorità olandesi.

Per la resa della flotta germanica

(S) **Londra, 23.** — L'Ammiragliato ha indirizzato il seguente messaggio alla Marina Reale ed ai fucilieri di marina:

L'Ammiragliato desidera esprimere le sue felicitazioni agli ufficiali ed ai marinai della Marina Reale ed ai fucilieri reali nel momento in cui il loro compito è finito ed in occasione di un trionfo che non ha uguale nella storia.

La resa della flotta tedesca avvenuta senza combattimento resterà per sempre come un esempio del meraviglioso silenzio e della sicurezza con cui la nostra potenza navale ha ottenuto i suoi scopi. Il mondo riconosce che questo avvenimento è dovuto alla costanza con la quale la Marina mantenne la sua pressione contro il nemico per più di quattro anni di guerra, pressione che non è stata esercitata con minore perseveranza durante la lunga monotona attesa come nelle rare occasioni di attacco.

Gli americani sul territorio tedesco

(S) **Parigi, 23.** — Ufficiale.

La terza armata americana continuando la sua avanzata attraverso il Lussemburgo ha raggiunto la frontiera tedesca da Wallendorf a Schengen

Per la libertà dei romeni irredenti

Il Comitato nazionale dei Romeni d'Austria Ungheria rifugiati in Romenia ha rimesso ai Ministri dell'Intesa a Yassy la seguente dichiarazione.

«Noi romeni originari della Transilvania e della Bucovina che ci troviamo sul territorio del Regno di Romania a nostro proprio nome e a nome dei fratelli soggiogati rimasti nei loro focolari e di cui la coscienza violata non permette loro di pronunciarsi liberamente dichiariamo quanto segue:

1° Domandiamo di essere liberati dal giogo della Monarchia austro-ungarica e siamo decisi a lottare con tutti i mezzi e a tentare tutte le vie perchè l'intera Nazione romena sia costituita in un solo e medesimo Stato nazionale indipendente sotto la dinastia Reale di Romenia.

2° Non riconosciamo il diritto di occuparsi della sorte dei romeni di Transilvania e di Bucovina alla sopradetta Monarchia che ci ha tenuti per secoli nella più ignobile schiavitù. Tutti i tentativi di federazione da parte della Casa di Absburgo sono soltanto dei gesti disperati di un impero condannato a decomporsi e a perire. La sorte dei romeni d'Austria Ungheria è stata decisa dalla guerra dei romeni del Regno contro la Monarchia danubiana e dalla libera volontà di tutta la Nazione romena che dovrà essere consacrata dal Congresso della pace generale al quale prenderemo pure parte i rappresentanti ufficiali della Romenia liberatrice.

3° Domandiamo che tutto il territorio appartenente agli Absburgo che è stato rivendicato dallo Stato romeno è riconosciuto e garantito dai trattati che esso ha concluso sia liberato ed unito con la grande patria. Tutte le cosidette dichiarazioni dei romeni di Transilvania e di Bucovina fatte contro queste aspirazioni nazionali devono essere considerate come estorte dalle autorità nemiche e non potranno indurre in errore l'opinione del mondo dopo che i principi di giustizia e di libertà sono stati proclamati a favore di tutte le nazioni oppresse.

Pel rimborso dei depositi nei territori liberati

La *Gazz. Uff.* ha pubblicato un D. L. promosso dal Ministro per l'Ind., il Comm. e il Lavoro il quale contiene disposizioni intese ad assicurare, almeno in parte, agli abitanti dei territori del Veneto liberati dal nemico la pronta disponibilità delle somme depositate presso gli istituti di credito locali. Il decr. fa obbligo alle casse di risparmio, ai monti di pietà e alle società di credito ordinarie e cooperative che avevano originaria sede nei comuni liberati di riattivare nella sede stessa il servizio di rimborso dei depositi entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del decreto salvo proroga che per speciali motivi può essere concessa dal Ministero.

La misura di tali rimborsi sarà quella che i singoli istituti sono già tenuti a corrispondere a tutti indistintamente i loro depositanti, aumentata del 10 per cento, eccetto che le condizioni finanziarie dell'Istituto non rendano possibili rimborsi in più larga misura da fissarsi dal Ministero caso per caso.

Armi ed Armati

LE PERDITE AMERICANE

(S) **Washington, 23.** — (*Ufficiale*). — Alla firma dell'armistizio le truppe americane dell'esercito di spedizione avevano avuto un totale di 53.169 morti, di 179.625 feriti, di 3323 tra prigionieri e dispersi.

Gli americani hanno fatto 44.000 prigionieri; ed hanno preso 1.400 cannoni.

Le perdite americane nel nord della Russia, donde pervengono notizie soddisfacenti sulla situazione, non sono gravi.

IL RITIRO DEL COMANDANTE IN CAPO DELLE TRUPPE SVIZZERE

(S) **Berna, 23.** — Il Comandante dell'esercito federale, generale Ville, oggi ha annunziato al Consiglio Federale che, poichè gli Stati belligeranti avevano concluso un armistizio dal quale verrà certamente la pace considera terminata la missione ricevuta il 4 agosto 1914 e prega il Consiglio Federale di proporre all'Assemblea Federale che si riunisce il 2 dicembre di esonerarlo dalle funzioni di generale di Armata.

Il Consiglio Federale trasmise questa domanda alle Camere proponendo di esaudirla e di ringraziare il generale Ville per i servizi resi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 24 Novembre - Pres. Marcora - Ore 14.

Amici Giovanni (*Segretario*). Legge il processo verbale della seduta di ieri.

Modigliani. Sul processo verbale, rileva che il deputato Centurione non disse il vero ieri affermando di poter esibire immediatamente i documenti che comprovavano l'accusa da lui mossa contro vari colleghi. (*Vive approvazioni a sinistra*).

Non ammetterebbe che col pretesto di dovere interrogare testimoni e procedere ad altre indagini si offrisse all'accusatore la via di una comoda ritirata (*Vive approvazioni a sinistra*).

E' noto che tali accuse erano state riconosciute inconsistenti dallo stesso gruppo a cui l'on. Centurione appartiene, che anzi lo aveva sconsigliato dal portarle innanzi alla Camera. (*Approvazioni*).

Avrebbe voluto che quel gruppo avesse ieri sentito il dovere di separare la propria responsabilità da quella dell'accusatore. (*Vivi applausi all'estrema sinistra*)

Galasia. Deplora l'incidente avvenuto ieri. Dichiara che egli e i suoi amici non hanno condiviso le responsabilità dell'on. Centurione, e non hanno avuto alcuna parte e alcuna ingerenza nelle indagini da lui fatte. (*Vivissimi commenti*).

Quanto all'accusa di tradimento lanciata dall'on. Centurione, ritiene che egli la riferisse ad un concetto puramente politico. (*Rumori all'estrema sinistra*)

Nota che la concitazione della passione nei momenti tragici nei quali ognuno era in trepidazione per la salvezza della Patria può aver fatto trascendere i vari partiti; ma confida che oggi la gloriosa vittoria induca tutti a maggior serenità per lo studio e la soluzione dei gravi problemi che incombono al Paese. (*Vivi applausi a destra — Rumori a sinistra - Il processo verbale è approvato*).

LA MALATTIA D'UN DEPUTATO

La Pegna. Annunzia che l'on. Scalori trovasi infermo e prega la Camera di esternare informazioni sulle sue condizioni di salute augurandogli una prossima guarigione. (*Approvazioni*).

Presidente. Assicura che la Presidenza s'informerà delle condizioni dell'onorevole Scalori e gli farà pervenire gli augurî della Camera. (*Approvazioni*).

RINGRAZIAMENTI

Presidente. Comunica i ringraziamenti dei Sindaci di Avellino e di Vicenza, del Regio Commissario di Tripi, della signora Alfieri Bialla, e delle famiglie Talamo e Della Somaglia per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Casalini Giulio, constata che con l'avvento della pace s'impone al Parlamento il dovere di affrontare e risolvere tutti i più importanti problemi che interessano la vita economica, intellettuale e morale del Paese.

E comprende che per la soluzione di questo problema debba procedersi con un criterio graduale, cominciando dai più urgenti, e cioè quelli che si riferiscono al passaggio dallo stato di guerra alla pace.

Ma urgente è anche quella soluzione di quei problemi che dall'indugio possono essere notevolmente aggravati.

Nota che due discorsi politici sono stati pronunciati al riguardo, l'uno dall'onorevole Presidente del Consiglio e l'altro dall'on. Salandra, ma nessuno dei due contiene un programma concreto di riforme.

Il Governo ha bensì, dopo l'armistizio, emanato alcuni provvedimenti di notevole importanza: ma essi sono ben lungi dal rappresentare quel complesso di riforme la cui adozione è di impellente necessità.

Il Presidente del Consiglio ha parlato di smobilitazione politica; ma conviene che a questa si proceda senza il menomo indugio e concedendo una piena amnistia politica ed abrogando lo stato di guerra in quelle provincie nelle quali è tuttavia mantenuto come un vero anacronismo.

Proclama la necessità che l'Italia, nelle trattative per la pace, si adoperi per la leale e piena applicazione dello spirito dei 14 principî di Wilson, ripudiando ogni concetto di vendetta e di violenza.

Raccomanda di provvedere alle sorti delle popolazioni delle terre invase e di quelle redente, col proposito di infondere in esse piena coscienza sul modo come l'Italia adempia alla sua missione di libertà e di progresso.

E così invoca nuovi criteri per l'esecuzione dei lavori pubblici, dando la massima importanza alle cooperative di lavoro, le quali devono, con evidente vantaggio, così pei lavoratori che per lo Stato, essere preferite ai privati appaltatori.

Proclama il dovere di preoccuparsi della sorte di quelle industrie che dalla guerra non trassero alcun profitto ed anzi furono enormemente danneggiate.

Circa i problemi dell'alimentazione, avverte che,

alla soluzione di essi è collegata la possibilità di evitare profondi perturbamenti al nostro Paese; occorre pertanto regolare meglio non solo la produzione dei generi alimentari, ma anche e soprattutto la distribuzione di essi, sopprimendo il maggior possibile numero di organi intermedi fra produttori e consumatori, organi che rappresentano un colossale sperpero di energie e di ricchezze. (*Approvazioni*).

Chiede che si incoraggi in ogni modo la produzione agricola, anche rendendo possibile agli agricoltori italiani di ottenere la quantità necessaria di concimi chimici.

Passando ad occuparsi dei mezzi necessari per far fronte al fabbisogno finanziario creato dalla guerra, osserva che i nuovi monopoli istituiti in questi giorni non potranno fornirli che in parte.

E sarebbe che il ponderoso problema fosse senz'altro affrontato dal Governo col proposito di risolverlo prima che le difficoltà divengano maggiori.

A questo proposito rileva come sarebbe ingiusto e contrario allo stesso interesse pubblico pensare a sottrarsi al pagamento dei debiti che lo Stato ha contratto durante la guerra e che sono posti sotto la salvaguardia della fede pubblica.

Ciò che invece le classi lavoratrici a buon diritto reclamano è che si abbandoni la politica tributaria del passato, basata sul sacrificio dei più umili, per fare invece pagare di più a chi più possiede.

Nè a dopo la guerra potrà essere rinviata la soluzione di alcuni grossi problemi sociali come quello del contratto d'impiego e delle assicurazioni sociali.

Conchiude invocando in nome delle classi lavoratrici che quel nuovo senso di umanità che inspira oggi le parole e le menti di tutti si traduca al più presto in provvedimenti concreti ed efficaci. (*Approvazioni*).

Bertolini. Svolge con un breve discorso il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che la solidarietà, l'onore, l'interesse nazionale esigono l'integrale severo risarcimento dei danni di guerra non meno che a titolo di assoluta l'immediata prestazione dell'aiuto indispensabile per una rudimentale ripresa della loro vita alle popolazioni che l'ebbero distrutta passa all'ordine del giorno». Termina fidando nell'opera del Governo al quale ha portato l'eco delle tristissime condizioni delle terre redente alle quali augura un felice avvenire in seno alla patria ora completamente risorta.

Celesia. — Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo saprà adottare una politica marinara costante tale da assicurare la formazione di una flotta mercantile nazionale adeguata ai bisogni del Paese e al rapido incremento del tonnellaggio delle marine estere».

L'oratore ad un certo punto del suo discorso facendo una digressione parla rivolto ai banchi di estrema del concetto di libertà inteso nel senso liberale e democratico dalle parte conservatrice della Camera. E conclude considerando che i tempi sono mutati e che quindi devono mutare le concessioni e le direttive politiche dei partiti.

Bertini. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, mentre rileva che, costituita vittoriosamente l'unità nazionale, si chiude colla guerra il predominio dei vecchi partiti nel governo dello Stato, poichè la potenza rinnovatrice delle idee, coll'applicazione integrale dei principi di libertà e di giustizia, affretta l'avvento delle forze del lavoro; e ritiene che questo grande fatto non debba sottrarsi all'influenza regolatrice della dottrina sociale cristiana; constata la necessità che ogni partito, superato ormai il periodo del collaborazionismo e del riformismo, affronti con propria fisionomia i problemi di questa nuova storia, che impone la riforma istituzionale dello Stato con la diretta e proporzionale partecipazione delle classi, vuole attuata la libertà più completa in ogni manifestazione della vita educativa e religiosa, amministrativa e sociale, e richiede ampia giustizia riparatrice per tutte le sofferenze e disuguaglianze determinate dalla guerra; afferma infine che la pace, cui si apprestano i Governi, non sarà duratura, se alla preparazione e conclusione di essa non concorreranno le forze popolari e i fattori morali, unica garanzia dell'auspicata società delle nazioni».

Conclude raccomandando all'on. Orlando di portare al congresso della pace l'eco delle vere aspirazioni del popolo italiano.

Benardi. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a reprimere severamente in conformità a solenni promesse la sfrenata criminosa speculazione che spogliando il popolo delle sue ultime fortune ne disonora i sagrifici' ne acuisce le sofferenze e ne fomenta le collere».

Il caso Centurione

Marcora. (*Presidente*) Dà la parola all'on. Pistoia, presidente della Commissione dei 7 chiamata a riferire sulle indagini circa l'accusa di tradimento rivolta dall'on. Centurione contro alcuni membri delle due Camere.

Pistoia (*Segni di vivissima attenzione*) - Legge la relazione per far noto alla Camera i risultati dell'inchiesta. Dice che all'on. Centurione sono state rivolte domande, con le quali lo si invitava a dare ulteriori chiarimenti, a consegnare altri documenti a significare il contenuto dei documenti che egli possiede nel suo domicilio a Genova, a dichiarare se intende produrre altre testimonianze o denunzie.

Riferisce che l'on. Centurione interrogato stamane dalla Commissione, ha messo avanti una pregiudiziale di procedura secondo cui la Commissione che deve riferire nel più breve termine possibile non potrebbe nel più astretto periodo di tempo accogliere le deposizioni di quegli individui che sono in grado di provare l'accusa in parola. Fa sapere che l'on. Centurione intendeva parlare di tradimento politico. Legge una lettera dell'on. Centurione, nella quale in sostanza si dichiara che se la Commissione non è dell'avviso di ascoltare dei testi il deputato accusatore riacquisterebbe la sua libertà d'azione.

Dice che la Commissione in omaggio al mandato ricevuto ha riesaminato le lettere e gli appunti messi a sua disposizione, e soggiunge che dopo ciò non risulta alcun fondamento dell'accusa espressa dall'on. Centurione. (*Rumori altissimi — Commenti animati — Grida di «fuori, fuori»*).

Marcora. Mentre in questo momento tutti i paesi redenti mandano gli osanna alla Madre Patria e sperano che la Camera proceda ai suoi lavori con più serenità per il bene del paese, è da deplorare che avvengano simili incidenti, tanto più quando essi sono provocati da un deputato incosciente. (*Urla all'estrema contro l'on. Centurione — Applausi generali anche da parte dei deputati del Fascio. - La seduta è tolta alle ore 18.45*).

NOTE AGRARIE

MERCATO VINICOLO

La Direzione Generale dell'agricoltura comunica:
La vendemmia è ultimata quasi in tutte le regioni. I risultati sono generalmente buoni.

Il mercato vinicolo accenna ad un certo risveglio:

Nel *Piemonte* - I risultati analitici dei vini nuovi confermano la buona qualità del prodotto di quest'anno. Infatti i vini degli Uvaggi segnano 10 a 12 gradi e quelli delle Barbere 12 a 12,5. I prezzi tendono al ribasso. I vini di Uvaggi si quotano da L. 130 a 150 per ettolitro e per la Barbera da L. 160 a 170. Sostenuti sono i prezzi dei moscati che quotansi da L. 320 a 330 per l'ettolitro.

Nell'*Emilia* - in provincia di Reggio, le ultime uve lograzine sono arrivate anche a L. 100 il quintale. In generale si accentua un risveglio nel mercato dei vini. I prezzi medi si aggirano intorno alle L. 120 per ettolitro e anche alle L. 12 a 12,50 per grado ettolitro. I vini deboli, di incerta conservazione, non sono chiesti. Nelle provincie di Forlì e di Ravenna il mercato è calmo.

Nella *Toscana* - si fanno i seguenti prezzi per ettolitro vini nuovi rossi di pianura L. 40 a 60; di collina L. 80 a 90; Chianti finissimi e simili L. 100 a 110. Il commercio è poco attivo.

In *Sicilia* - si nota un certo risveglio nella provincia di Siracusa, dove i vini rossi di Pachino si pagano L. 100 a 108 per ettolitro; quelli di Vittoria L. 100 a 115 e i cerasuoli L. 90 a 115, posti tutti nella cantina del produttore.

Nella *Sardegna* - I prezzi sono: vini bianchi del Campidano L. 7 per grado ettolitro; bianchi di Serramanna 130 per ettolitro; vini rossi del Campidano L. 140 a 150; rossi di Serramanna L. 135, di Ternalia L. 120 e di Carloforte L. 115.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

GENOVA, 24. — **Contro il monopolio sul carbone.** — I rappresentanti delle associazioni del commercio dei carboni fossili di Genova, Milano e Torino, in merito al decreto-legge col quale il Governo assume l'esclusività dell'approvvigionamento e della vendita del carbone fossile, hanno votato un o. d. g. di protesta contro il sistema dei monopoli che intralcia seriamente la libertà del commercio.

— **Una grossa banda di ladri**, che agiva con estrema audacia, è stata scoperta e arrestata in una latteria notturna. Per opera della banda ladresca fu commesso un furto di una grande quantità di pacchi di estratto di quebraco per il valore di circa 60 mila lire, e furti minori di pelli salate, olio lubrificante, camere d'aria per automobili, allume di rocca ecc.

— **La sezione di Genova della Croce Rossa britannica** manda giornalmente 30 camions di viveri presi dal campo della base inglese di Genova partecipando così alla nobile gara per i soccorsi alle popolazioni liberate dai nostri valorosi soldati.

◆ (S) TORINO, 24. I profughi di guerra ospiti di Torino vollero oggi dare un solenne attestato della loro riconoscenza alle autorità ed alla cittadinanza.

In corteo si recarono alla Prefettura, il Comitato dei profughi sali dal Prefetto, al quale per mezzo del comm. Fabbri, Presidente dei Comitati veneti, espresso i sentimenti di gratitudine per l'opera svolta dal Governo e dal suo rappresentante nella provincia di Torino. Il Prefetto comm. Taddei ringraziò vivamente e quindi affacciatosi al balcone pronunziò un breve, applauditissimo discorso.

Mentre una delegazione di Fiume si recava ad ossequiare il Prefetto, il corteo si rimise in moto al suono di inni patriottici e si recò al Municipio.

Il Sindaco conte Frola dopo aver parlato dal balcone del Municipio, visto fra l'immensa folla che gremiva la Piazza il gonfalone di Venezia, fece scendere il gonfalone della città di Torino che si collocò di fianco a quello di Venezia sollevando un'entusiasmo indescrivibile.

Il Sindaco stesso si unì poi al corteo che sempre fra due fitte ali di popolo si recò al monumento a Manin. Anche qui la Piazza fu letteralmente gremita.

Parlarono il comm. Fabbri, indi il comm. Bona, Presidente del patronato dei profughi, ed infine il Sindaco che prese in consegna la targa offerta dai profughi.

Nuovi canti, nuovi inni, nuovi interminabili evviva chiusero la riuscitissima cerimonia.

TORINO, 24. — **L'arresto dell'assassino del sacerdote Guavi.** — E' stato arrestato per dubbi sull'autenticità delle carte esibite, un militare ritenuto disertore, riconosciuto poi per quel Pietro Balocco, impiegato ferroviario di Alessandria che circa un anno fa uccise e tagliò a pezzi il sacerdote don Guavi.

FUNZIONE PATRIOTTICA DI RINGRAZIAMENTO.

◆ (S) TORINO, 24. — Nel santuario della Consolata è stato celebrato un «Te deum» di ringraziamento per la ottenuta vittoria italiana.

In questa occasione l'arcivescovo cardinale Richelmy ha benedetto la bandiera da lui offerta ai mutilati della scuola di rieducazione. Della bandiera è madrina S. M. la Regina in rappresentanza della quale è intervenuta alla cerimonia S. A. R. la duchessa di Genova con la figlia.

Sono intervenute pure numerose autorità e rappresentanze degli eserciti inglese, francese e americano e di tutti i corpi e reggimenti di stanza a Torino.

Prima della benedizione il cardinale Richelmy ha pronunziato un breve discorso inneggiando alla vittoria delle armi italiane e invocando la benedizione del cielo sul capo della famiglia Reale.

CONSEGNA DI MEDAGLIA AL VALORE

◆ (S) MILANO, 24. Una commovente cerimonia si è svolta alla *Scala* per la distribuzione di numerose medaglie al valore militare assegnate ad eroici caduti.

Il teatro era gremito di autorità civili e militari e di una folla enorme.

Il gen. Angelotti, comandante il corpo d'Armata ha pronunziato un nobile discorso, inneggiando all'eroismo dei caduti ed alla vittoria d'Italia.

Si è quindi iniziata la distribuzione delle medaglie alle famiglie dei caduti.

— **In onore dell'aviatore Resnati.** — Stamane all'aerodromo di Taliedo è stato inaugurato un bassorilievo in onore del concittadino capitano aviatore Silvio Resnati caduto durante un volo negli Stati Uniti.

Hanno pronunziato applauditi discorsi l'avv. Luigi Peroni, il colonn. Gnesutta, Ettore Cozzani e l'ing. Gianni Caproni che con nobilissime parole ha preso in consegna la targa.

Italia Centrale

ANCONA, 24. — **I ferrovieri sotto le armi congedati.** — Il Ministro della guerra scrive all'on. Pacetti comunicandogli che, d'accordo con la Direzione generale delle Ferrovie di Stato, è stato recentemente disposto perchè fossero restituiti sollecitamente alle Ferrovie tutti gli agenti alle armi delle classi anziane fino a quella del 1877 compresi gli uffici e servizi attivi, nonchè tutti gli agenti alle armi della classe 1878 appartenenti al servizio trazione, fuochisti e allievi.

«TE DEUM» DI RINGRAZIAMENTO.

◆ (S) ANCONA, 24. — Oggi nella cattedrale ha avuto luogo un «Te Deum» di ringraziamento per la solenne vittoria delle armi presenti tutte le autorità civili e militari e una folla immensa.

Dopo un patriottico discorso dell'arciprete mons. Giannegli, l'arcivescovo ha intonato il «Te Deum».

Italia Meridionale

NAPOLI, 23 (ore 19). — **Pe il commercio delle città marittime.** - Alle 15 di oggi nel salone della Camera di commercio è stata tenuta la riunione dei rappresentanti delle Camere di commercio marittime italiane per iniziare l'attività del dopo-guerra marittimo.

La riunione è stata presieduta dall'on. Cassisi, pres. dell'Unione delle Camere di commercio. Ad essa sono intervenute molte autorità, tra le quali il Prefetto, il rappresentante del Sindaco, l'ammiraglio Cutinelli ed il dir. gen. del Banco di Napoli comm. N. Miraglia.

Il Pres. della nostra Camera di commercio, comm. Mauro, ha fatto un'ampia relazione sui problemi marittimi inerenti al dopo-guerra. La discussione si è aggirata intorno al decreto Villa, il quale presumeva la continuazione della guerra. Venuta questa a cessare, non sussistono le condizioni contenute in quel decreto. E' stato votato un o. d. g. col quale si reclamano provvedimenti dal Governo perchè s'invitino i cantieri italiani a costruire quante più navi possono.

Una Commissione si recherà a Roma a conferire coi Ministri competenti.

POTENZA, 23. — **Per peculato** sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria il Sindaco di Maschito Giuseppe Mastronato e un assessore. Il Sindaco subì già una condanna di 6 mesi per appropriazione indebita.

NOTE INDUSTRIALI

SURROGATI DEL VETRO

Giornali tecnici francesi richiamano l'attenzione sul quesito della sostituzione al vetro, la cui scarsità non cesserà molto presto nè pure nell'immediato dopo guerra.

La penuria s'è fatta sentire da tempo e vi si rimedia come si può. A Parigi ed es. anche magazzini eleganti non sostituiscono i vetri rotti delle vetrine, ma si ingegnano a decorare le rotture con stelle di ottone e di altro metallo e talvolta di tela e di carta per far sì che la impressione della rottura sia, la parte rimediata e la compagine delle parti superstiti rimanga integra. Lo stesso per i vetri rotti delle finestre tagliandoli a piccoli pezzi che si riuniscono in guisa più o meno estetica con strisce di carta o di tela ottenendosi disegni che possono anche piacere. In questo campo la fantasia può suggerire tutto quanto aiuta una savia economia.

Nello stesso tempo - scrive il *Sole* - almeno per i locali per i quali una grande luminaria non è indispensabile, si cercano sostituti di vetri. Così si è prodotto il cloссido che è un vetro a tinta azzurra, composto di silice e di ossidi (zirconio tantalio, ecc) si è fatta della mica artificiale mescolando 4,5 parti di sabbia verde con 12 parti di bauxite e 30,5 parti di magnesia calcinata, il tutto fuso al forno elettrico, aggiungendo in fine il 14 % di alcoli a 90. Ma sono prodotti cari che servono limitatamente.

La cellulosa ha pure servito e serve; così i cellofano ottenuto coagulando la cellulosa in una soluzione viscosa per mezzo di un sale ammoniacale così la cellite (acetato di cellulosa) che in acetone o in acido acetico con la canfora dà una massa che ricorda il celluloide.

Si è pure sperimentata la gelatina posta in soluzione e poi essiccata: la caseina, la bachelite (resina sintetica che si prepara per condensazione dei fenoli sotto l'azione di formolo).

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 17 Novembre 1918

Presiede il sen. prof. **F. D'Ovidio.**

Il Presidente pronuncia un discorso rievocando i momenti di incertezza e insieme di rinnovata speranza, che vivemmo nel giugno scorso, quando si chiudeva l'anno accademico, per metterli in contrasto colle nostre attuali vittorie e colla catastrofe dei nostri nemici. Ricorda che prima ancora che un prodigioso portento si avverasse, l'Accademia volle annoverare fra i propri soci il Presid. Woodrow Wilson. Pone quindi in rilievo il fatto che un personaggio cosiffatto e che tanta influenza esercita sui destini del mondo, sia uscito dalle file degli uomini di studio. Ricorda Salandra e rammenta come la nostra guerra sia chiusa collo splendido comunicato del generale Diaz.

Il Presidente *D'Ovidio* aggiunge che in occasione della nostra vittoria, volle che al Re pervenisse anche il saluto dell'Accademia. A questo saluto il Sovrano rispose col telegramma seguente: «Grazie vivissime per l'affettuoso saluto che codesta Accademia mi invia in questa insuperabile ora d'esultanza e di gloria per la patria: Vittorio Emanuele».

Il Presidente prende occasione da questo telegramma per segnalare uno splendido volume, opera e dono di S. M. del *Corpus nummorum italicorum* che, singolare e felice caso, riguarda Venezia; singolare e felice caso che è come un'altra consacrazione del finale destino della bella e gloriosa regione, per cui la nuova Italia ha avuto sessant'anni di spasimi e sospiri.

Il Socio *Salandra* ringrazia e Presidente e Colleghi, della affettuosa manifestazione.

Il Vicepresidente *Boiti* aggiunge vibranti parole anche in onore dell'on. Sonnino.

I soci *Lanciani* e *Del Lungo* ricordano una proposta già approvata dall'Accademia, per la rivendicazioni del palazzo Caffarelli, e rinnovano la stessa, formulando, su invito del Presidente, il seguente voto, che è approvato all'unanimità dalla Classe:

«La Reale Accademia dei Lincei, confermando il voto già espresso sino dal giugno dell'anno scorso, insiste perchè sia prontamente eseguita la legge del luglio 1917 in virtù della quale venga liberato il sacro colle Capitolino dall'occupazione straniera, e in questi giorni di gloria latina sia integralmente restituito alla Zona Monumentale di Roma».

Il Socio *De Bildt*, come il socio più anziano presente, esprime alla presidenza le più fervide felicitazioni per la grande vittoria italiana.

Il Presidente dà il cordiale benvenuto al socio professore *Emilio Borel*, il quale assiste alla seduta colla divisa di capitano francese.

Il Socio *Volterra* ricorda che oggi a Torino, allievi e colleghi presentano al socio senatore prof. Enrico D'Ovidio un volume pubblicato in di lui onore, per rendergli omaggio nell'occasione che egli lascia la cattedra avendo raggiunto i limiti di età; e a nome dell'Accademia invia al D'Ovidio i più fervidi auguri perchè la sua attività sia conservata agli studi e al bene della scuola.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera del socio *Hortis* che si scusa per l'assenza dalla seduta, e che ricorda con gratitudine la sua nomina a Socio nazionale assai prima che il voto della riunione di Trieste all'Italia divenisse, come ora, un fatto compiuto.

L'Accademico Segretario *Guidi* legge il verbale della scorsa seduta, che risulta approvato, e presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai Soci *Giannoccini, Della Vedova, T. Tamarelli.* Fa inoltre particolare menzione dei volumi seguenti: *Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini*, vol. XXVII. — *Protocollo della Giovane Italia*, vol. III. — *Relazioni al Parlamento sulla situazione politica, economica ed amministrativa delle Colonie italiane, di S. E. Colosimo*, Ministro delle Colonie. — *Corpus Statutorum Canavisii*, omaggio del conte senatore *Secondo Frola*.

L'Accademico Segretario *Pigorini* fa omaggio di una Memoria a stampa del sig. *Emilio Rivière*, avente per titolo: *Le Baume et le gisement quaternaire du versant méditerranéen des Alpes Maritimes*, dandone ampia notizia e aggiungendo alcune osservazioni sul progetto trattato dall'autore.

Il Socio *Volterra* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una commissione, una Memoria dell'ing. *F. Ferretti*, intitolata: *Un caso notevole di risonanza torsionale*.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Chiappelli.* «Virgilio nel Nuovo Testamento».
2. *Bernabei* «Notizie sulle scoperte di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione».
3. *Favaro.* «Intorno al trattato di Leonardo da Vinci sul moto e misura dell'acqua».
4. *Mariani.* «La vittoria di Zaula el Beda».
5. *Ciamician* e *Ravenna.* «Sull'azione degli enzimi vegetali sopra alcune sostanze vegetali».
6. *Angeli* e *Pieroni*, «Sopra un nuovo modo di formazione del nero di pirrolo».
7. *Colonnetti.* «Sul problema delle coazioni elastiche». Pres. dal Socio Volterra.
8. *Palesa.* «Sulla costante capillare del mercurio puro delle amalgame liquide di potassio in contatto con soluzioni di joduro e potassio». Pres. dal Socio Riccò.
9. *Padoa.* «Sul valore termochimico di legami che uniscono gli atomi nei cristalli». Pres. dal Socio Ciamician.
10. *Sasso.* «Nuovo contributo alla conoscenza dello sviluppo larvale di *Nathophylus Nigerrimus* Gigl. Pres. dal Socio Grassi.

TEATRI ED ARTE

UN RITRATTO DI S. FRANCESCO.

Un ritratto di S. Francesco è stato scoperto a Spoleto, nella chiesa di San Giovanni e Paolo, vicino a una Madonna cimabuesca. Il Santo è raffigurato a grandezza naturale, un poco di profilo. La barba è corta, il volto magro, il mento sottile, lo sguardo vivo e tranquillo. Questo ritratto è il più bello di quanti se ne conoscono, e corrisponde alla descrizione che del santo ha fatto Tomaso da Celano.

LA COMP. DRAMMATICA DELLA 3ª ARMATA

Si è formata la compagnia che deve recitare al teatro della 3ª armata. La compagnia ha tra i suoi attori Ettore Paladini, che la dirigerà, Emilia Varini Marchiò, Tilde Musso, Salvio Rizzi, Carlo Fortis-Bergamo ed altri.

Essa farà per prima udire ai Triestini «*Romanticismo*» di Rovetta; poi che l'appello fatto dal De Santis per la rappresentazione in parola ai suoi illustri colleghi capocomici sembra per motivi pratici, non possa realizzarsi. Era tuttavia una idea singolare.

***

Drammatica. — *Novità* — Il dott. Vincenzo Francia, ha scritto un poema drammatico, intitolato *Ugo Foscolo.*

— La Compagnia «Città di Genova» darà al «Niccolini» di Firenze *L'eredità di Carlo* un atto di Augusto Novelli.

— Luigi Antonelli prepara una commedia: *La fiaba dei tre maghi.*

— Alessandro De Stefani ha scritta una commedia *Oggi o te.*

— Carlo Veneziani ha compiuto una commedia con questo titolo: *La galoppata delle tartarughe.*

***

Operetta. — *Novità.* — Il maestro Cuppo musica un libretto di operetta di Edmondo Corradi, dal titolo *Sartina e ballerina.*

— *Amore in armi* è il titolo di un'operetta composta dal napoletano Varriale.

***

New York. 23. — E' stata inaugurata la sede sociale di una Lega musicale italiana, della quale è stato nominato presidente onorario Enrico Caruso, presente alla cerimonia. In tale occasione Nanà Genovese, la squisita artista di canto, madrina del gonfalone sociale, ha detto nobili parole rivolgendo auguri per la suddetta Lega.

— Si è riaperto il «Metropolitan» con: *Sansone e Dalila.* Caruso ha interpretato la parte di *Sansone.*

***

Lirica. — *Novità.* — Il giovane maestro siciliano Carlo Magno ha terminato la musica di *Fiaba*, un'azione coreografica in un atto e tre quadri. Tale lavoro, è stato dall'autore dedicato a Carmen Benzullo.

— Il m. Mario Facchinetti ha terminato in questi giorni un'opera comica in 3 atti: *La celeste pupilla.* Ne ha scritto, oltre la musica, la trama.

— *Madonna Oretta* di Giovacchino Forzano comparirà sulla scena lirica. Verrà musicata da uno dei più noti nostri compositori.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1918

Terzo giorno - Domenica 24 novembre.

La pioggia non ha voluto risparmiare la terza giornata di corse al galoppo, che si sono svolte ai Parioli con un pubblico abbastanza numeroso. *Hollebeck* ha pienamente corrisposto alla generale aspettativa, ed ha vinto il Premio Roma nel suo miglior stile. Molti applausi, al rientrare nel peso, hanno accolto l'ottima puledra della Scuderia Padana ed il piccolo Regoli, che l'ha ancora pilotata egregiamente.

Mainze si è presa la rivincita su *Furetto*, battendolo nel Premio del Colosseo con la stessa facilità con cui l'avversario l'aveva preceduto giovedì scorso quasi alle stesse condizioni di peso. E' questa una delle tante riprove dell'incertezza del *turf*!

Ecco il dettaglio.

Pr. Società Steeple Chase (siepi) L. 3000 - m. 3900 — 1 **Sigismond** (71, Masenga) del tenente Sala, per molte lunghezze; 2° *Alcino.*

Totalizzatore: Peso 5 - Prato 6.

Pr. Tor Sapienza L. 3600 - m. 1600 - 1° **Dille** (50 Caprioli) del sig. Bartolini, per 12 lunghezze; 2° *Japigia*; 3. Afrodite. N. P. Iuma.

Totalizzatore: Peso 18, 8, 10 - Prato 13, 6, 7.

Pr. Vigna di Valle L. 2800 - m. 1400 - 1° **Ilia** (55, Mounier) del sig. G. M. Fiamingo, per un'incollatura; 2° *Pinue*; 3° Magog. N. P. Lady Rowena, Gaud, Hocco.

Totalizzatore: Peso 23, 11, 10 - Prato 21, 12, 9.

Pr. Roma - L. 6000 - m. 2100 - 1° *Hollebeck* (53, L. Regoli) della scuderia Padana per una lunghezza e mezza; 2° *Astyaye*; 3° ad una testa *Walla*. N. P. Il Falco, Cellaudote, Florido e Amyntas.

Totalizzatore: Peso 11, 6, 6, 7 - Prato 10, 6, 7, 6.

Hollebeck, che era alla corda, ha preso il comando ad un sollecito segnale, e su di una sola linea apparivano subito Florido, Walla, Cellaudote, Astyaye, mentre il bel gruppo compatto era chiuso da Il Falco ed Amyntas. Appena girata la curva, Hollebeck si staccava in un'azione potente ed elastica, e dinanzi ai cancelli gli avversari si davano all'inseguimento della puledra, che continuava però indisturbata. Entrando in dirittura, tutte le fruste si alzavano, tranne che su Hollebeck; e la lotta era per il secondo posto. Walla usciva dal gruppo in buone folate, e, dalla corda, gli si insinuava al fianchi Astyaye, portato da Patrick in un *finish* progressivo. Mentre Hollebeck vinceva facilmente, gli altri due cavalli proseguivano riuniti, lottando accanitamente fino al traguardo, dove solo il giudice poteva assegnare una testa di vantaggio ad Astyaye.

Pr. del Colosseo - L. 2800 - m. 1900.

1° **Mainze** (58 ½, L. Regoli) della scuderia Padana, per 3 lunghezze; 2° *Furetto*; 3° *Sally*. N. P. Aderno, Rarà, Irony.

Totalizzatore: Peso 14, 6, 8 - Prato 12, 5, 5.

Pr. Magliana - L. 3000 - m. 800.

1° **Aviona** (53, Patrick) del barone Levi, per una lunghezza; 2° Fazzano; 3° *Sant'Angelo*. N. P. Tibario, Vedil, Valanga, Maude.

Totalizzatore: Peso 14, 6, 6, 6 - Prato 12, 6, 5, 7.

S. M.

COSE LOCALI

Il Comune di Roma nel dopo-guerra

Se non siamo male informati, stasera, nella ripresa dei lavori consigliari, il Sindaco esporrà il programma della Giunta, per le diverse iniziative da svolgere in questo periodo di passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

Come era facile prevedere, lo stanziamento di quattro miliardi fatto dal Governo per mettere alle industrie di persistere nell'attuale intensità di lavoro e per dare agli Enti locali quanto possa occorrere alla esecuzione di opere pubbliche di carattere urgente, bonifiche, di porti, di ponti, di strade, ha aperto una corsa da parte di tutte le amministrazioni comunali e provinciali verso la Cassa Depositi e Prestiti per acquisire un diritto di prelazione sulle ingente quantità di domande che senza dubbio perverranno al nostro massimo istituto di credito.

Naturalmente, spetterà allo Stato decidere sui lavori che meritino speciale preferenza e considerazione, e fra questi non dubitiamo che la capitale del Regno avrà quella considerazione che merita, perciò, fa bene la Giunta a concretare senz'altro un programma delle iniziative che intende svolgere, perchè le sue domande possano giungere in tempo utile. Il problema per Roma è posto ormai, si può dire, da lungo tempo.

Noi abbiamo tutta una serie di opere edilizie da dover eseguire, una parte delle quali vennero interrotte a causa dello stato di guerra: edifici scolastici, palazzo degli uffici, sistemazioni stradali ed altre rappresentano nel loro complesso, già noto, una somma di lavoro veramente cospicuo, che ragioni di pubblico decoro e di opportunità sociali consigliano di non ritardare ulteriormente.

A questo riguardo non è inutile ricordare che gli stessi stanziamenti previsti dalla legge 1907-1911 non poterono essere erogati completamente sicchè l'Amministrazione può già disporre per questa parte di fondi notevoli.

V'è poi tutto il grosso problema di Ostia e del sobborgo marittimo che rappresenta per Roma una iniziativa di altissima importanza.

L'Amministrazione municipale ha concretato a questo riguardo gli studi e i progetti che già ebbero la sanzione dello Stato e i contributi relativi. E' il caso quindi di esigere che queste opere pubbliche possano ottenere il loro completo finanziamento perchè si possa senz'altro metter mano ai lavori.

La questione del porto di Ostia non ha soltanto un carattere di pubblico decoro ma investe altresì un grosso problema d'ordine economico, perchè non v'ha dubbio che dall'esercizio di un porto, a pochi chilometri dalla città, collegato da una rapida e comoda ferrovia elettrica, Roma possa trarre sensibili benefici. Nè questa iniziativa può turbare altri interessi, specialmente quelli del Mezzogiorno, che dall'ampliamento dei porti di Napoli trovano la più ampia tutela. La capitale del Regno, indipendentemente dalle attività proprie e da quelle che potrà sviluppare con l'industrializzazione della città che il Comune si ripromette di conseguire, ha sempre un largo «hinterland» da sfruttare che dall'Abruzzo può distendersi a gran parte dell'Umbria e più specialmente alla conca di Terni, se, come si ha ragione di sperare, si potrà risolvere contemporaneamente il problema della navigabilità del Tevere e della Nera.

Tutto ciò per se solo già costituisce un complesso di iniziative di massimo rilievo che vanno naturalmente coordinate tra di loro, se si vuole praticamente e provvidamente raggiungere lo scopo. Vanno raggruppate fra di loro per evitare dispersioni di energie che in questo momento urge soprattutto di concentrare verso una stessa finalità.

E alla questione dell'Industrializzazione si associa la questione della trasformazione della città non solo per quanto riguarda i problemi della città vecchia che da lungo tempo rimasero insoluti, ma quelli specialmente importanti della costruzione di nuovi quartieri, onde determinare quello sfollamento che è indispensabile, se vogliamo risolvere la questione del ribasso delle pigioni. Occorre, quindi, che il demanio delle aree fabbricabili, provvidamente costituito con la legge del 1907, possa svolgere quella attività che era nel concetto di chi volle istituirlo. Anzi, poichè questa iniziativa si deve all'assessore Benucci nessuno, crediamo, meglio di lui può essere in grado di valutarne tutta l'importanza pratica.

Certamente la guerra ha trasformato molte cose e fra queste ha distrutto anche molti pregiudizi; primo fra questi, l'avversione che finora stranamente nutrivasi contro qualsiasi speculazione industriale. E' il caso, come ben notava un nostro collega, di chiamare oggi a raccolta tutti i capitali possibili, perchè possano trovare in Roma provvido campo d'impiego. E per raggiungere questo intento bisogna decidersi ad affrontare il problema con larghezza di vedute, rinunziando alle frasi fatte che finora dominarono ogni provvida attività.

In ogni modo, siamo lieti che l'Amministrazione, rendendosi conto dell'esigenze del momento, siasi decisa alla esposizione del proprio programma. Avremo così, campo di discuterlo ampiamente con quella serena obbiettività che noi sempre portammo nell'esame dei problemi cittadini.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	26.735.748,84
Barone Guido Parisch - Roma	»	100 —
Direttore Ufficio Cassa Pacchi - Roma-Ferrovia	»	37,15
Unione Naz. Edilizia - Messina	»	1.000 —
Soc. M. S. Cav. «Giuseppe Tassoli» di Williamsbridge N. Y.	»	251 —
Di Censo Agapito - Aurbre Min	»	30 —
Bocca Alessandro - Roma	»	30 —
Nathan Ernesto Virginia - Roma	»	30 —
Morotti Attilio - Roma	»	10 —
Pugliese Francesco per obl. raccolte a Cali a mezzo Min. Affari Esteri	»	5.694 —
Deleg. C. R. I. Bogotà per oblaz.	»	906 —
R. Consolato di Tenerifie a mezzo R. Ministero Affari Esteri	»	94 58
Comm. Farno Haida - Roma	»	1.000 —
Fares. Youssef a mezzo Missione Militare Francese in Italia	»	200 —
Colonia di Patterson a contribuzione mensile sig. prof. - G. Rosa a mezzo R. Consolato d'Italia in New York	»	4.973,40
R. Agente Consolare sig. Balbis (San Sebastiano per oblazioni raccolte a mezzo Ministero Affari Esteri	»	2.600,96
Societa Idroelettrica di Villeneuve - Nora Montoro per oblazioni del personale	»	400 —
Fares. Yanssef a mezzo della missione Militare francese in Italia	»	30,00
A riportare	L.	26.751.810,90

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ONOR DEL MENTO!

Bjornbjornson nel *Verdens Gang* di Cristiania dà notizia che von Tirpitz ha tolto la sua fluente barba... Noi possiamo aggiungere che un nostro condottiero fortunato come quello tedesco, invece se la è fatta crescere.

Come si vede si tratta di strategia del mento!

CRONACA DI ROMA

Il consumo del latte

Il Ministro per gli Approvvigionamenti e i Consumi al fine di influire sullo stato che determinano lo squilibrio fra domanda e offerta per il consumo diretto del latte intensificherà l'importazione del latte condensato ed autorizza i Prefetti a limitare la produzione del formaggio.

Inoltre con recente decreto sono state emanate norme di carattere continuativo, dirette ad assicurare l'alimentazione lattea agli ammalati, ai bambini ed ai vecchi, e norme di carattere transitorio, destinate a restringere al possibile il consumo del latte non necessario, eliminandone l'uso voluttuario e di lusso.

In relazione al primo scopo è fatto obbligo ai Comuni di istituire latterie speciali per la vendita a favore degli ammalati pei quali basta la presentazione di un certificato medico gratuito senza obbligo di vidimazione, dei bambini di età inferiore ai 12 anni e degli adulti di età superiore ai 55, pei quali occorre l'esibizione di un apposito buono rilasciato dal Comune.

Ove il Comune non provveda, entro 15 giorni, dalla data del decreto, dovrà agire il Prefetto invece del Comune. In tal caso la istituzione e la gestione delle latterie speciali possono essere affidate ad agenti pubblici.

Con apposita circolare il Ministero degli Approvvigionamenti dà precise istruzioni per la istituzione di tali latterie ed assicura il più largo appoggio alle iniziative dei Comuni, sia mediante fornitura diretta di latte condensato sia conferendo ove occorra le necessarie facoltà per eventuali atti d'imperio.

Inoltre sarà esplicata opera di propaganda e di assistenza da pediatri ed igienisti, per facilitare le stabilite condizioni particolari di vendita e prezzi speciali.

L'attuazione di questi provvedimenti favorirà più largo sviluppo del sistema di approvvigionamento del latte da parte del Comune o di altri enti pubblici per la generalità degli abitanti, sistema che il Ministero continuerà ad incoraggiare ed a favorire.

In relazione al secondo scopo con *effetti transitori* si fa divieto a qualsiasi pubblico esercizio che non sia una latteria vera e propria di somministrare latte fuori delle ore dalle 6 alle 10; e per ristoranti annessi alle stazioni si limita la somministrazione ai soli viaggiatori e nelle ore di arrivo dei treni previa attribuzione di un quantitativo giornaliero fisso da stabilirsi dall'autorità comunale in base al movimento dei viaggiatori.

Negli alberghi la somministrazione del latte è consentita dalle ore 6 alle 10, limitatamente alle persone che dimorano nell'albergo.

Il latte deve essere destinato durante l'attuale periodo di crisi transitoria, a scopo alimentare il consumo non necessario e di lusso pregiudicherebbe coloro che ne hanno vero bisogno perciò è vietato.

La seconda parte del decreto semplifica e coordina le norme che riguardano la requisizione la quale può ormai considerarsi un mezzo sussidiario per l'approvvigionamento della carne in quanto i proprietari ed i consorzi zootecnici non offrono alle commissioni di incetta gli animali necessari.

Infine si è provveduto ad assicurare ai rappresentanti degli interessi agricoli una notevole partecipazione all'attività della Commissione centrale; infatti su nove membri quattro sono scelti fra gli agricoltori.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in privata udienza: mons. Andrea Cassulo, vescovo di Fabriano e Matelica; mons. Oliviero de Durfort, vescovo eletto di Poitiers con mons. Eugenio Linderkan, vicario gen. di Langres; S. E. il conte di Leiningen; il rag. Augusto Rovigatti con la famiglia.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17,30, si adunerà – come già pubblicammo – il Consiglio Comunale.

La seduta assurgerà a speciale importanza, oltre che per le comunicazioni del Sindaco anche perchè l'assessore Leonardi dell'Ufficio del lavoro, esporrà tutto un piano di opere da eseguirsi in Roma, per occupare i combattenti che tornano.

A quanto sembra, poi, l'assessore Benucci parlerà intorno al programma dell'Ente dei Consumi e risponderà alle già note interrogazioni di vari consiglieri sulle deficienze dei servizi annonari

Una interrogazione del Cons. Palomba. — Il Consigliere comunale Palomba ha presentato al Sindaco una interrogazione per sapere se l'Ammin. Comun. non ritenga urgente sottoporre all'approvazione del Consiglio un vasto programma di immediata attuazione per un altrettanto immediato collocamento di mano d'opera, di guisa che i valorosi nostri soldati, tornando dal campo della gloria, trovino in una subitanea ripresa di lavoro, meritata tranquillità e quiete per essi e per le loro famiglie; programma nel quale non difetteranno, senza dubbio, opportune pratiche atte ad incoraggiare il capitale privato e agevolare ad esso il mezzo d'iniziate, senza indugio, industrie e lavori, in modo che il passaggio dallo stato di guerra alla pace avvenga senza interruzione ed incertezze, che oltre ad essere dannose costituirebbero grave colpa di imprevidenza ».

Bollettino della salute pubblica

L'ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 22.

Il prezzo delle uova. — L'Ente Autonomo dei Consumi, comunica che, a partire da oggi le uova di recente raccolta, saranno messe in vendita in tutti i propri spacci al prezzo di cent. 70 per ogni uovo senza limitazione di numero e quelle conservate nei soliti spacci, segnate in rosso, al prezzo di cent. 45 per ogni uovo, limitatamente in numero di quattro per ogni acquirente.

Le cooperative, le comunità, i convitti ed altri enti, che desiderano acquistare uova di recente raccolta con speciali facilitazioni, possono rivolgersi all'Ente stesso, in via Aracoeli, 2.

Per l'assegnazione dei generi razionati alle Cooperative. — L'Ufficio di Annona comunica che, da oggi in poi, il Servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, dalle 9 alle 17, provvederà all'assegnazione dei generi razionati alle Cooperative.

Per le licenze dello zucchero agli esercenti. — L'Ufficio di Annona invita tutti negozianti e i pubblici esercenti, che non trovarono modo di ritirare presso i grossisti le rispettive licenze dello zucchero pel mese in corso, di riunirsi presso il Servizio Contingentamento oggi, alle 11 precise, per essere raggruppati in licenze cumulative sul Consorzio della provincia di Roma.

TARIFFA DEI GENERI CALMIERATI — Vedi, 4ª pagina.

COMMEMORAZIONE DEL DUCA TORLONIA. Nel trigesimo della morte del sen. duca Leopoldo Torlonia, furono celebrati, a cura della famiglia, solenni funerali nella basilica parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina.

La basilica era completamente parata a lutto e nel centro era stato eretto un ricco catafalco, attorno al quale ardevano grossi ceri tenuti dai famigliari di casa Torlonia, in livrea.

Assistevano un pubblico elettissimo tra cui si notavano il comm. Antolisei in rappresentanza del Prefetto, la marchesa Leonardi, la contessa De Asarta, la principessa di Viggiano, la marchesa Patrizi, la principessa di Stigliano, il conte Bruschi, il conte di Bramà, il duca di Gallese, il principe Giovannelli, la marchesa Monaldi il comm. Basso, la principessa Anici Mattei, il marchese e la marchesa Theodoli, la duchessa Sforza-Cesarini, donna Arduina Boncompagni, la duchessa d'Aquaro, il colonnello Ruffi per la Croce Rossa, il barone comm. Monti anche in rappresentanza della direzione generale del Fondo per il Culto, il conte Suardi, il march. comm. Clavarino, il comm. Bonardi, il cav. Michelini, il cav. Maspes, il prof. Sansaturo, il comm. Musdaci, l'ing. Pompei, il prof. Vaccari.

V'erano anche le rappresentanze dell'Ospizio S. Croce, del collegio del Buon Pastore, e dell'Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia » dei quali istituti il duca Torlonia era presidente.

Nel corrotto erano: il figlio dell'estinto don Giulio, duca di Poli, la figlia contessa Terzi, donna Anna, donna Maria e donna Flavia, il fratello principe di Civitella Cesi, il genero conte Terzi.

La cerimonia si svolse semplice e solenne.

Corteo di Assoc. patriottiche al Gianicolo. — Ieri, alle 15 – come era stato preannunciato – ha avuto luogo una patriottica manifestazione ad iniziativa della Federaz. reduci patrie battaglie e militari in congedo.

Da Piazza Venezia si è mosso il corteo. Precedevano un plotone di Giovani Esploratori con vessillo e la musica dell'81° fanteria. Seguivano, quindi, le rappresentanze con bandiere dei reduci dalle Patrie Battaglie, della Fratellanza Militare Umberto I, dei reduci Monterotondo e Mentana, del Ricreatorio Umberto I, del Ricreatorio Filade Mazza.

Fra le personalità abbiamo notato gli on. Pais-Serra e Cottafavi, i generali Speckel e Testa, il comm. Ciccotti, il cav. Zoli, il maggiore Petre, il tenente Catanzo: un valoroso mutilato.

Il corteo – sotto la pioggia che cadeva a dirotto – ha percorso, al suono degli inni patrii, via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, via Arenula, ed è giunto al Gianicolo, ove – sul monumento a Garibaldi – è stata deposta una grande corona di lauro con bacche d'oro e con la seguente scritta: « Al duce glorioso i reduci dalle patrie battaglie ed i militari in congedo ».

Dinanzi al monumento, hanno pronunciato patriottici discorsi l'on. Pais, l'on. Cottafavi, il gen. Speckel ed il tenente Catanzo, che sono stati tutti acclamati.

Passeggiata di beneficenza per le popolazioni liberate. — Domani, martedì – tempo permettendolo – avrà luogo una passeggiata di beneficenza per la raccolta d'indumenti a pro della popolazione liberate.

Il Comitato Ludovisi (Piazza Sallustio, 24) ne è promotore, d'accordo col Comitato Universitario romano pro fratelli redenti, di cui è Presidente il Rettore Magnifico.

I carri partiranno alle 8,30 da piazza dell'Esedra per irradiarsi nei diversi quartieri della città. Qualunque oggetto casalingo, qualunque indumento potrà essere offerto. Roma – sempre prima in ogni filantropica manifestazione – vorrà portare tutto il suo migliore contributo per la riuscita della generosa iniziativa.

***

Gli studenti Universitari si riuniranno oggi alle 11 alla Sapienza, per prendere gli ultimi accordi.

SIMPOSIO GENTILE

Sere addietro nell'aristocratica Pensione di Madame Loirez ebbe luogo un simpatico banchetto di circa 50 coperti, che un gruppo di amici volle dare alla gentile e colta scrittrice francese *Charice De Goulos*. Fra le marsine e lo scintillio delle divise di ufficiali belgi, francesi e italiani spiccava una larga rappresentanza del sesso gentile che rendeva più bella e più poetica la festicciola.

Allo « champagne » prese pel primo la parola il cav. *Gius. Di Stefano Spada direttore della Gazzetta di Siracusa*, il quale portò il saluto della Patria di Archimede inneggiando alla grande vittoria che ha sorriso al valore delle armi italiane e dei nostri alleati. Il Di Stefano ebbe parole di lode all'indirizzo della bella e virtuosa sig.na *De Goulos* con la quale scambiò la coppa dello « champagne » bevendo alla prosperità delle due sorelle latine.

La sig.na *De Goulos* rispose in italiano con un inno in versi.

Parlarono pure l'illustre comm. prof. Salvo Randi il grande ufficiale Mascotti dott. Emilio il cav. prof. Rodolfo Tonti, il comm. avv. Costanzo De Tullio e molti altri.

Terminato il simpatico simposio si fece della scelta musica e s'improvvisò un ballo animato che si protrasse fino alle prime ore del mattino. Dopo di che il cav. Di Stefano, il comm. De Tullio e il comm. Salvo, si offersero di accompagnare la signorina De Goulos fino a Milano.

Alla stazione, il Di Stefano offrì a tutti un the di onore.

Il funerale a S. Ignazio pei caduti in guerra. — Iermattina, nella chiesa di S. Ignazio, venne celebrato un solenne funerale pei caduti in guerra. Nel centro del tempio – riccamente addobbato – era il tumulo, coronato dai vessilli delle nazioni alleate e coperto dal tricolore d'Italia. Attorno corone di palme e lauro e fasci d'armi. Un plotone armato di bersaglieri, al comando del sottoten. Venditti, era schierato ai lati. Lo fiancheggiavano associazioni con bandiere. I Giovani Esploratori prestavano servizio d'onore.

Alle 11, mons. Albino Pardini pontificò la Messa di *requiem*; quindi, il Card. Sbarretti impartì l'assoluzione al tumulo.

Assistevano: il comm. Lanzara, pel Prefetto; l'assess. Cremonesi pel Sindaco; il gen. Marini, comandante il IX Corpo d'Armata; gli on. Theodoli, Medici del Vascello, Soderini, Schiavon, Montresor; i deputati prov. comm. Baccelli e comm. Folchi; il consigl. prov. prof. Parisotti; i consigl. comunali Bingotti, Martire, de Gislimberti, Cochetti, Grosoli, Tupini, V. E. Bianchi; il col. Rotelli, in rappresentanza del gen. Pontremoli, comandante il presidio; il comm. Morosini, presid. della Corte d'Appello; il prof. Tonelli, Rettore dell'Università; e poi ancora, numerosi vescovi, diplomatici delle nazioni alleate, e molte altre personalità, oltre ad uno stuolo infinito di rappresentanze di Circoli ed Associazioni.

UN EROE CADUTO — « Il capitano Mirabella Achille del 232° fanteria, 9ª compagnia, è *morto gloriosamente al fronte* il giorno 30 ottobre ».

Così dice la partecipazione del competente Comando al fratello del giovane eroe, il nostro collega ed amico avv. Salvatore Mirabella.

Il giovane capitano caduto a soli 23 anni il giorno in cui chiudevasi vittoriosamente il ciclo della nostra guerra era al fronte dagl'inizi e per le prove costanti del suo fulgido valore era già insignito di tre medaglie d'argento; il Re nel settembre scorso, dopo la vittoria del Piave gli fregiò il petto della terza medaglia d'argento al valor militare.

Il 30 ottobre combattendo strenuamente benchè ferito cadde così gloriosamente da esser proposto dal Comando della brigata per la medaglia d'oro al valor militare.

Rimpiangendo il giovanissimo capitano che volle, malgrado dichiarato inabile per due ferite al polmone, ritornare al fronte, porgiamo al collega avv. Mirabella le nostre più affettuose condoglianze.

L'Università per gli studenti caduti in guerra. — Nel pomeriggio di ieri, dietro invito del Rettore dell'Università prof. Tonelli, si è riunito il Consiglio Accademico per stabilire le modalità dell'apertura dell'anno accademico, fissata per 2 dicembre p. v.

Il Consiglio ha, poi, deliberato ad unanimità di erigere nell'atrio del palazzo della Sapienza un monumento in memoria degli studenti caduti in guerra, il cui numero accertato a tutt'oggi è di oltre 230.

Ha pure deliberato di far murare una lapide con i medaglioni degli on. Salandra e Orlando – entrambi professori della nostra Università ed infine – ricordando che Guglielmo Oberdan fu studente in questo Ateneo – ha deciso di chiedere al Ministro della P. I. l'autorizzazione che una rappresentanza di professori e studenti dell'Università rechi per prima il saluto a Trieste redenta.

LA GRAVE QUESTIONE DEI PENSIONATI

Abbiamo ricevuto dalla Presidenza della Federazione dei pensionati un lungo memoriale, indirizzato ai deputati e senatori, a sostegno della loro giusta causa.

Dopo avere accennato alla sospensione del Congresso, avvenuta il 16 giugno scorso, per dovere di patriottismo, di fronte alle gravi condizioni dell'Italia, il memoriale parla delle assicurazioni personali avute da S. E. il Presidente del Consiglio, che, ricevendo una Commissione di pensionati, promise tutto il suo interessamento. Accenna ancora ai colloqui, per ben tre volte avuti con S. E. Bonicelli, il quale, a nome di S. E. Orlando, confermò sempre l'interessamento di quest'ultimo.

Parla delle assicurazioni avute dal gabinetto di S. E. Visocchi e trascrive una lettera inviata da S. E. Nitti a S. E. Vassallo così concepita:

« Caro Vassallo,

« Ho disposto uno schema di decreto in forza del « quale verrà aumentato del 25% la quota di pensione non eccedente le lire 2000.

« Roma, 9 ottobre 1918. Nitti ».

Fa rilevare quindi la discordanza fra questa lettera impegnativa e la recente comunicazione fatta alla stampa, colla quale si accenna a studi disposti dal Ministero del Tesoro e alla buona volontà, da parte del Ministro, di esaudire i voti dei pensionati, buona volontà ostacolata dalle esigenze del bilancio.

Il memoriale, dopo aver posto in rilievo il trattamento inumano fatto ai pensionati, unica classe esclusa da tutti i provvedimenti economici elargiti dal Governo termina chiedendo: Che alla Camera e al Senato si alzi la voce di chi ha mente e cuore e comprende l'atroce tortura che l'incertezza infligge a tutta una classe di vecchi lavoratori, per ottenere, prima che la Camera si chiuda, dal Governo una risposta decisiva che precisi se si vuol provvedere e quando, abbandonando le promesse dilatorie.

Da parte nostra, riconoscendo giusto il desiderio espresso dai pensionati, facciamo voti perchè il Governo trovi modo di far sentire i suoi veri sentimenti su questo grave argomento.

I negozianti e il Censimento dei tessuti. — La Società Generale fra Negozianti ed Industriali crede opportuno ricordare a tutti gli interessati i Decreti ministeriali che dispongono il censimento dei tessuti di cotone, di lana e misti di lana.

E' tenuto alla denunzia chiunque detenga detti tessuti in quantità superiore a due quintali per la lana e misti di lana, ai cinque quintali per il cotone.

La denunzia deve essere fatta in doppio esemplare su schede apposite che sono distribuite dalla Camera di Commercio anche ai negozianti della provincia, che possono richiederle con lettera.

Dette schede, debitamente riempite, dovranno essere restituite alla Camera di commercio entro il giorno 8 dicembre per la denuncia dei cotoni, e entro il 20 di detto mese per la denuncia dei tessuti di lana e misti di lana.

Sono comminate pene severissime per chi ometta tale denuncia.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Conferenza sulla Dalmazia italiana. — La questione della Dalmazia e dei diritti che l'Italia legittimamente accampa all'annessione di quell'antica provincia della gloriosa Repubblica Veneta è una delle più appassionate in questo momento decisivo per il riassetto territoriale e politico dell'Europa.

Il fascio Romano per la Difesa Nazionale, che intende agitare tutti i grandi problemi che interessano il Paese, ha indetto per domani sera, 26 corr. alle 21, nella sala Pichetti, una conferenza sulla italianità della Dalmazia. Parlerà il noto pubblicista Libero Tancredi, il quale, oltre ad una speciale conoscenza dell'argomento, porterà nel suo discorso il riflesso delle impressioni raccolte in una recente visita alle terre italiane redente.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sede del Fascio in piazza S. Silvestro 65, o la sera della conferenza, all'ingresso della sala Pichetti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nei locali della cooperativa tipografica romana fuori Porta Cavalleggeri, rubarono vari oggetti per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte fu arrestato Alfredo De Cremenzi di a. 17 ab. in via degli Equi 8, perchè sorpreso mentre tentava penetrare nella drogheria di Giuseppe Samilli in via Germano Sommeiller.

— Ieri mattina nell'Albergo « Piccolo Cavour » al vicolo dei Pozzi 5, sono stati arrestati, perchè trovati in possesso di alcune valigie contenenti astucci con gioie: De Angelis Gioacchino, di a. 26 ab. in via Monte Caprino 55; Franceschelli Pietro, di a. 21 ab. in via dei Genovesi 7, e Sanelli Francesco, di a. 27 ab. in piazza Campo de' Fiori 3.

Nell'interno degli astucci era stampato in oro: « Iacte Pasi – Borgo Vecchio 5-6 – Firenze ».

Si crede che gli oggetti contenuti negli astucci, e che valgono parecchie migliaia di lire, siano stati rubati alla suddetta ditta o ad un commesso viaggiatore.

I commissari di pubblica sicurezza cav. Mastrangelo, di Trastevere, e cav. Di Tarsia, dei Monti, fanno indagini.

Tentati suicidi. — Ieri sera in via dei Fienili, la sartina Rosa Andolli di a. 23 ab. in via dei Genovesi n. 5, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi, esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il fornaio Zecchini Ezio di a. 18 b. in Via Alessandro Volta 52, ieri mattina in via Marmorata perchè affetto da malattia incurabile tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Ieri sera in via Flaminia Gaetano Belloni di a. 20 cadde da una bicicletta riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 25 Novembre — La 1.a custodia vende gli ori 5 Ottobre 1917.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21 R. Ruggeri replicherà a richiesta generale la commedia in tre atti di P. Bourget: *Il Tribuno* di cui è interprete insuperato e domani sera prima rappresentazione nel corso della stagione della brillantissima commedia di De Flers e Caillavet: *Il Bosco sacro.*

Argentina. — Ieri per la recita diurna de la *Donna romantica e il medico omeopatico* il teatro era esaurito Il pubblico tributò applausi a tutti gli attori particolarmente a Maria Melato, ad Annibale Betrone, alla sig. Valsecchi

Anche i *Transatlantici* nella recita serale, ottennero un vivissimo successo.

Stasera replica de la *Donna romantica e il medico omeopatico*, e domani sera prima rappresentazione di *Marionette che passione* tre atti di Rosso di San Secondo.

Si annunzia intanto prossima la prima serata popolare.

Valle. — Stasera replica de *La Cena di Natale.*

Prossimamente serata in onore di Giuseppe Sichel con l'*Importuno e il distratto.*

Nazionale. — Molto pubblico nei due spettacoli di ieri e applausi a tutti gli artisti. Questa sera ultima replica del *Barbiere di Siviglia.*

Adriano. — Stasera riposo. Domani sera *Gli spettri* protagonista Ermete Zacconi.

Manzoni. — Questa sera Scarpetta rappresenterà la graziosa commedia *Na criatura sperduta* che procurerà agli spettatori tre ore di vivissima ilarità.

Eliseo. — Stasera si replicherà *La bella Elena* che anche ieri ottenne grande successo.

Morgana. — Stasera replica dell'operetta *La bella Mara.*

Metastasio. — Anche ieri sera molto pubblico si recò ad applaudire la commedia di *Viva il Re!* che Mario Gioch interpreta con grande arte.

Stasera il lavoro si replica.

Piccoli. — Pinocchio richiamò ieri una folla di bambini e di..... grandi che si divertirono e applaudirono.

Nei due spettacoli di oggi la graziosa fiaba si replica. **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Tribuno* – ore 21.
Argentina. — *La donna romantica e il medico omeopatico* – ore 21.
Valle. — *La cena di Natale* – ore 21.
Nazionale. — *Barbiere di Siviglia* – ore 21.
Adriano. — *Gli Spettri* – ore 21.
Manzoni. — *Na criatura sperduta* – ore 21.
Eliseo. — *La bella Elena* – ore 21.
Morgana. — *La bella Mara* – ore 21.
Metastasio. — *Viva il Re!* – ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà ore 17 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di varietà ore 17 e 21.30
Trianon. — Varietà per famiglie, ore 17 e 21.30
Piccoli. — (via SS. Apostoli 19) Spettacoli per bambini ore 15.30 17, 18.30.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMERA DI IERI

Proseguì la discussione politica fra la scarsa attenzione dei deputati i quali commentavano sempre l'incidente Centurione.

Parlarono gli on. Casalini, Celesia, Bertolini – il cui discorso fu molto ascoltato – Bertini, Bonardi.

La Commissione dei sette, come si rileva dal resoconto parlamentare, seppellì definitivamente il Centurione e il suo plico.

La Camera, unanime, plaudì alle vibrate parole onde il Presidente della Camera on. Marcora bollò l'incauto centurione.

Terminata la seduta, l'on. Marcora, incontrandosi con l'on. Giolitti, gli strinse cordialmente la mano.

Gli on. Venino, Borromeo ed altri hanno interrogato il Min. dell'Ind., Comm. e Lavoro « per sapere quando entrerà in vigore l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo: assicurazione che, promessa con decreto-legge da oltre un anno e già disciplinata da opportuno regolamento, è vivamente attesa dalle tanto benemerite classi rurali ».

Per la scuola primaria

Un ordine del giorno Credaro-Orestano approvato dalla Sezione per i problemi della cultura e della Commissione del dopo guerra pone le basi di notevoli riforme: creazione della direzione didattica per ciascun gruppo di scuole, perequazione di ruoli organici fra provincia e provincia invocata ripetutamente dalla classe magistrale, afforzamento delle file magistrali maschili con l'elevazione dello stipendio minimo iniziale a tremila lire, costruzione obbligatoria degli edifici scolastici entro breve termine, impulso ai corsi integrativi della scuola per i giovani sino ai diciotto anni e per gli adulti a tutte le forme libere d'insegnamento, prolungamento del calendario scolastico.

Esoneri agricoli

In seguito ad interessamento del Ministro di Agricoltura il Ministro della Guerra tenuta presente la situazione determinata dalla vittoria delle nostre armi ha consentito la immediata concessione di nuovi esoneri agrari.

Le sezioni di mobilitazione agraria sono quindi autorizzate a trasmettere subito alle competenti commissioni locali per le esonerazioni tutte le richieste di esonero agricolo presentate sino alla data del 31 ottobre 1918 in base alla circolare 552 del *Giornale Militare* 1917 e che a norma dei criteri fissati dalla stessa circolare esse avevano riconosciute meritevoli di accoglimento; senza potervi dare corso perchè eccedenti l'aliquota numerica di esonerazioni assegnate alle rispettive provincie.

Per quanto riguarda poi le esonerazioni per aziende a conduzione famigliare rimaste prive d'ogni altro uomo valido le concessioni sono estese senza limitazione numerica anche ai mutilati idonei alle fatiche di guerra purchè appartenenti a classe posteriore a quella del 1893 compresa.

Le famiglie interessate per facilitare il pronto rilascio del militare dovranno aver cura di far pervenire alla Sezione di Mobilitazione Agraria l'ultimo indirizzo del militare richiesto.

Per la Dalmazia

L'assemblea nazionalista ha voluto il seguente o. d. g.

« L'Assemblea del Gruppo Nazionalista Romano, udita la relazione dei dalmati intorno alla grave situazione delle popolazioni italiane di tutto il litorale Adriatico per l'azione di violenta sopraffazione esercitata dai gruppi austro-croati incitati dal Consiglio Nazionale di Zagabria, riaffermando l'italianità della Dalmazia da Arbe a Cattaro deplora, che nella esecuzione dell'armistizio, non sia impiegata la facoltà già riconosciuta dal nemico stesso di occupazioni oltre la linea di sgombero, e si tolleri e si autorizzi così, dopo la decisiva nostra vittoria un deplorevole stato di cose, come quello che si verifica a Spalato, che riproduce i peggiori periodi di sopraffazione della italianità, quando il nemico, oggi vinto, violentava le provincie italiane dell'Adriatico ».

Tassa di bollo per recipienti di vini e liquori

Un decreto in data di ieri che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge dichiara soggetti a tassa di bollo ogni bottiglia od altro recipiente che contenga vini o liquori tanto nazionali che esteri quando sia chiuso e munito di etichetta o capsula o altra marca di qualunque forma e con qualunque indicazione. La tassa è commisurata al prezzo di vendita (tassa non computata) e graduata da centesimi 5 a lire 5.

Ogni bottiglia o recipiente dovrà portare all'esterno l'indicazione del prezzo in corrispondenza della tassa pagata.

La tassa sarà corrisposta in modo ordinario mediante applicazione sui recipienti di fascette bollate vendute dall'Amministrazione finanziaria od in modo virtuale mediante abbonamento.

La tassa sarà sempre a carico degli acquirenti e dovrà corrispondersi anche per i prodotti destinati ad essere consumati nei locali di vendita.

La fascetta bollata sarà applicata sul turacciolo o sulla capsula di chiusura a cura del produttore o dell'importatore e con sostanza atta a farla aderire solidamente in guisa che la estrazione del prodotto non possa avvenire senza rottura della fascetta medesima.

L'applicazione delle fascette ai prodotti nazionali è obbligatoria prima che essi vengano immessi nei depositi o nei luoghi di vendita e di consumazione. L'applicazione delle fascette pei prodotti importati dall'estero deve farsi immediatamente all'atto dell'arrivo se questi sono immessi nei luoghi di vendita, od in depositi attigui o comunicanti coi luoghi medesimi; entro dieci giorni dalla data di arrivo se sono introdotti in depositi non attigui nè comunicanti con luoghi di vendita.

L'Amministrazione ha facoltà di ammettere al pagamento della tassa in modo virtuale, mediante abbonamento, i produttori nazionali ed esteri di vini e liquori quando la tassa da corrispondersi in un anno da ciascun produttore non sia inferiore a lire diecimila. Per i produttori esteri la concessione dell'abbonamento è sempre subordinata alla condizione che per l'importazione dei loro prodotti essi abbiano un rappresentante esclusivo per l'Italia.

Non sono soggetti alla tassa i vini ed i liquori contenuti in bottiglie ed altro recipiente quando siano esportati all'estero.

Per i prodotti nazionali ed esteri attualmente esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti con essi soggetti alla tassa di cui all'art. 1° dovranno essere applicate nel termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto le fascette bollate di cui all'art. 1° a cura dei proprietari.

Per i prodotti nazionali ed esteri esistenti alla data di pubblicazione del presente decreto nei depositi che non siano attigui comunicanti con luoghi di vendita può essere consentito dall'Intendente di finanza un termine non superiore a sei mesi, prorogabile con decreto min. per non più di altri sei mesi per l'applicazione delle fascette: ciò a condizione che i proprietari dei depositi ne facciano regolare domanda all'Intendente di Finanza accompagnandola con un elenco sommario dei prodotti esistenti nei depositi stessi e con l'indicazione della tassa di bollo corrispondente.

Scaduti il termine consentito dall'Intendenza tutti indistintamente i prodotti esistenti nei depositi dovranno essere in regola con la tassa di bollo.

Anche durante il periodo di mora rimarrà fermo l'obbligo di corrispondere la tassa per i prodotti che vengano messi in vendita e comunque estratti dai depositi.

Pel patrimonio zootecnico nazionale

NUOVE DISPOSIZIONI PER LE REQUISIZIONI

Le attuali condizioni del patrimonio zootecnico e l'opportunità di preparare sin da ora il graduale passaggio dal sistema di incetta a forme ed a metodi che si avvicinino all'offerta diretta e volontaria degli animali bovini e bufalini da parte dei proprietari hanno portato all'approvazione di un decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro on. Crespi, che modifica sensibilmente le norme in vigore.

Il decreto consta di due parti: la prima, essenzialmente innovativa, provvede alla costituzione di Consorzi zootecnici comunali l'altra riordina le disposizioni concernenti la requisizione degli animali bovini e bufalini.

La costituzione dei consorzi è volontaria però essa può essere deliberata giusta l'art. 3 del Decreto da una relativa maggioranza dei possessori di animali bovini convocata dal Sindaco, di uno o più interessati, costituiti però il consorzio su richiesta e tutti i possessori di animali, vi partecipano obbligatoriamente.

I vantaggi che possono derivare dalla costituzione dei consorzi sono intuitivi.

In via permanente, tali consorzi potranno esercitare utilissima funzione coordinatrice e di tutela degli interessi zootecnici locali, predisponendo studi ed accordi, agevolando la produzione e l'acquisto dei foraggi, facilitando lo scambio di animali da lavoro.

I consorzi sono autorizzati a riunirsi in federazione per la migliore coordinazione e intensificazione della loro attività.

In via provvisoria e finchè l'attuale forma di approvvigionamento della carne sia necessaria la costituzione dei consorzi gioverà all'interesse generale ed a quello particolare degli agricoltori.

Infatti gli animali necessari al consumo saranno forniti da coloro che per la propria azienda agricola, possono privarsene con minor danno; nè il singolo possessore avrà interesse a che i bovini siano forniti da tutti in eguali proporzioni, perchè l'eventuale onere (risultante dalla differenza fra il prezzo di mercato e quello di requisizione) che risentirebbe colui che consegnasse un maggior numero di animali in confronto degli altri sarà a lui rimborsato per quota, dagli altri consorziati.

Il consorzio inoltre agendo in più largo campo di scelta, può designare ed offrire alla Commissione di incetta quegli animali che non sono adatti o sono meno atti al lavoro.

Giova poi osservare che le norme pel funzionamento dei consorzi chiaramente stabilite nel decreto, sono improntate a criteri di semplicità e provvedono ad una opportuna tutela dei diritti delle minoranze.

E' dunque da augurarsi che la costituzione dei consorzi sia con sollecitudine e generalmente attuata.

Compiuti gli accertamenti generali relativi alle domande di liquidazione delle merci requisite e presentate nei Comuni già invasi dal nemico, è stato rilevato che i dati raccolti se bastano a dare un criterio approssimativo circa l'onere dello Stato, secondo le pretese degli interessati, non offrono alcun elemento sicuro per quanto riguarda il fondamento di fatto e di diritto delle singole domande.

Da ciò la necessità di una sommaria istruttoria

prima di disporre il provvedimento concreto in rapporto a ciascuna istanza.

Non era opportuno che a tale esame provvedessero le varie amministrazioni interessate sia per assicurare unicità di criterio direttivo, sia perchè, non potendosi deferire alle stesse amministrazioni la risoluzione delle eventuali controversie, si sarebbe lasciato l'adito, dopo la risoluzione amministrativa, a numerose controversie giudiziarie. Pertanto, un recente decreto Luogotenenziale ha disposto che la materia sia demandata all'esame di un unico Collegio che ha sede presso il Ministero degli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari.

I vantaggi del sistema adottato sono intuitivi, in quanto l'unicità dell'organo corrisponde alla duplice esigenza, di provvedere cioè in base a un unico criterio e con rapidità ed agilità di mezzi.

Il Collegio decide uniformandosi a criteri di equità e senza formalità procedurali.

Gli atti e i documenti sono esenti da tassa di Bollo e di Registro. La decisione ha forza di titolo esecutivo e non è soggetta ad alcuna impugnazione in sede amministrativa o giudiziaria.

COMMISSARIATO PER L'AREONAUTICA

Il Commissario Generale per l'aeronautica on. Chiesa, ha inviato il seguente ordine del giorno:

«Mentre sta per chiudersi il ciclo della guerra alla quale l'Aeronautica Italiana ha dato nei suoi tecnici e nei suoi piloti alta prova di capacità e di valore si apre già la visione del periodo grandioso di pace nel quale ogni mezzo di progresso e civiltà avrà sviluppo e slancio.

«Epperò è necessario che ogni sforzo di studi e di volontà, oltre che al perfezionamento dei metodi e degli apparecchi per fare dell'Aeronautica dell'Esercito e della Marina sicuro presidio della Patria e delle sue colonie, venga ora con armonia dedicato insieme precipuamente al progresso dell'Aeronautica per gli usi civili, di trasporto, di comunicazione di sport.

«Così come più profondo dovrà essere di, che non consentisse l'agitato momento della guerra, lo studio dei piloti nel completare le loro nozioni geografiche e topografiche, aerologiche e di orientamento, di motori, elettrotecniche e aerodinamiche da che verrà grande giovamento alla fortuna della scienza del navigare per l'aria – d'altra parte i tecnici e gli industriali – quelli che intendono rimanere nelle opere dell'Aeronautica – debbono addestrarsi per adattare alle preminenti necessità civili e loro nozioni, i loro trovati, le applicazioni nuove, i nuovi apparecchi.

«L'Aeronautica delle altre Nazioni già si appresta su vasta scala a questo sforzo: dal nostro dipende anche l'espansione all'Estero delle geniali fabbricazione italiane.

«Prepariamoci fortemente e rapidamente.

MINISTERO TESORO

LA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE.

Ieri mattina presso il Ministero del tesoro si riunì la Giunta Esecutiva del Comitato Interministeriale istituito con D. L. 17 Novembre 1918, n.1698

L'on. Visocchi chiamato a presiederla, pronunciò un discorso. Spiegò il compito del Comitato: arduo e vasto compito che consiste nella sistemazione senza scosse di questo periodo di transizione dallo stato di guerra allo stato di pace; nel procurare con avveduta ed oculata azione che l'enorme forza di lavoro che diventerà disponibile trovi pacifico e soddisfacente assetto; che dal brusco arrestarsi di molteplici forme di attività di guerra le industrie non soffrano o soffrano il meno possibile; che i supremi interessi dello Stato siano efficacemente tutelati.

Si tratta quindi di determinare metodicamente un piano organico mediante il quale le industrie possano dalla loro azione di guerra passare all'azione di pace.

Ciò, possibilmente senza dispersione di forze e riassettando le masse operaie con criteri di selezione tecnica, di organizzazione di maestranze e con criteri di equità sociale.

Il Governo ha creduto di provvedere con la istituzione del Comitato Interministeriale e con la Giunta. Questo organismo misto dimostra che la tradizionale ripartizione di attribuzione e di competenze richiede per lo Stato di guerra, particolare trattamento; e l'esperienza insegna che esso risponde anche ad una vera necessità; sempre chè la collegialità della deliberazione sia seguita dalla unità e prontezza dell'esecuzione.

«Fra i compiti che ci sono assegnati – dice l'on. Visocchi – a me pare che presenti carattere di particolare urgenza quello dell'organizzazione delle maestranze. Che si continuino a fare proiettili esplosivi od altre produzioni belliche non è necessario; anzi è dannoso poichè si toglie alle materie prime un impiego assai economico ed utile che esse potrebbero anzi dovrebbero avere. D'altra parte occorre avere i dovuti riguardi per gli artefici della resistenza di guerra specialmente per coloro che come le mogli dei soldati e le donne che per fatto di guerra sono rimaste sostegno di famiglie hanno motivo di chiedere ed ottenere dalla patria ogni considerazione.

«Altro punto di speciale interesse economico è quello della determinazione dei prezzi delle materie prime finora poste sotto il controllo dello Stato; argomento questo che tocca tutta la vita nazionale, investe i rapporti finanziari, la produzione, i commerci e domina le possibilità dello sviluppo economico dell'Italia all'estero.

«Particolare importanza presenta poi l'utilizzazione economica dell'enorme materiale finora destinato alla guerra.

Infine, questione di speciale interesse è quella delle commesse, in quanto che lo Stato dovrà pure facilitare le industrie nella loro trasformazione o combattere la disoccupazione e del maggiore o minore aiuto che le Ditte daranno allo Stato in questa occasione si terrà conto sia nella liquidazione sia nella assegnazione di nuove lavorazioni.

«Veggo fra voi uomini esperti nelle industrie, nel commerci, nel diritto, nelle amministrazioni dello Stato; ciò mi affida per l'opera della Giunta, la quale dovrà contemperare criteri di severa giustizia con criteri di doverosa equità.

«L'opera nostra si svolgerà alacre e il più possibilmente rapida: non immune, forse da errori ma incurante delle facili critiche ed animata sempre ed unicamente dalla forza che deriva dal dovere coscientemente e completamente compiuto.

La Commissione iniziò i lavori, discutendo varie ed importantissime questioni di massima da sottoporsi col proprio voto alla approvazione del Comitato.

MINISTERO MARINA

Concorso per ufficiali medici nella Marina

E' aperto il concorso per titoli a quaranta posti di ufficiali medici subalterni di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo. Le domande per l'ammissione dovranno venir presentate entro il 31 dicembre venturo al Ministero (Direzione Gen. degli ufficiali e del servizio marittimo scientifico) e corredate dai documenti consueti.

MINISTERO GUERRA

Rescissione degli arruolamenti volontari per la durata della guerra.

Per disposizione del Ministero i volontari di guerra in servizio come militari di truppa potranno ottenere subito dai depositi dei corpi la rescissione dell'arruolamento contratto per la durata della guerra ed il conseguente licenziamento dalle armi. Tale disposizione non è per altro applicabile a coloro che, arruolati quali volontari si siano trovati in seguito ad avere obblighi di leva, nè a coloro i quali siano sotto procedimento penale e scarcerati in seguito alla sospensione della pena, eccetto che si tratti di condannati condizionalmente.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIACI E TEDESCHI LASCIANO LA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 24. — Ufficiali e soldati austriaci e tedeschi sono concentrati presso il Bosforo per essere rimpatriati.

Francia

(S) **Parigi**, 23. — Il capitano istruttore del processo Turmel doveva interrogare oggi la cameriera della marchesa Ricci ed il portinaio di Cavallini i quali avrebbero visto Turmel durante il suo viaggio a Roma. Essi non si presentarono ed il capitano estese verbale di contumacia.

L'istruttoria è virtualmente chiusa. Il processo sarà discusso verosimilmente dinanzi al Consiglio di guerra in gennaio.

CHILÌ

(S) **Santiago del Cile**, 24. — Al Teatro municipale ebbe luogo un banchetto di 600 coperti in onore degli alleati. Barros Borgono brindò ai Ministri d'Italia, del Belgio, della Francia e della Gran Bretagna che risposero ringraziando.

I discorsi sono stati entusiasticamente applauditi.

Tariffa di generi calmierati

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati con vigore per il corrente mese:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, sfornatini e pagnotte di gr. 250 circa	70,— al quint.	0,75 al kg.
Cassinetti, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	65,— »	0.70 »
Biscotti (Ct. 10 al bisc. di g. 15 circa)	4,50 al kg.	6,— »
Id. secchi siringati (Cent. 15 al bisc. di gr. 15 circa)	6,— »	8,— »
Id. tipo Novara e Savoiardi (Cent. 30 al bisc. di gr. 35)	17.60 »	20,— »
Farina di frumento, tipo unico, all'85% (con o senza miscela) (1)	59.60 al quint.	0,75 »
Farina di granturco (al molino)	56.— »	0.60 »
Orzo, granturchello e veccia (al mol.)	50.— »	0.55 »
Pula	2.— »	— —
Cruschello	35.— »	0.50 »
Id. (qualità inferiore)	25.— »	0.30 »
Avena	67.50 »	0.70 »
Latte produttori	L. 0.... doppio litro	0.90 il litro
» grossisti	1.62 » »	— —
Burro (2)	900 — al quint.	9.80 il kg.
Burro di cocco (2)	800 — »	8.50 »
Ricotta produttori	210 — »	2.00 »
Id. grossisti	225 — »	— —
Olio di oliva puro, 1ª qualità	— »	5,— il litro
Id. id. id. 2ª qualità	— »	4.50 »
Semolino di grano duro al 75%	68 — »	— —
Paste aliment. tipo unico (compreso l'imball.) a domic. del comprat.	89 — »	1,— al kg.
Pasta all'uovo	— —	2.00 »
Fagiuoli brasiliani	145 — »	1,65 »
Lardo e strutto:		
Produzione locale	780 — »	8.40 »
Produz. Alta Italia e Amer.	780 — »	8.40 »
Ventresche e guanciali:		
Produzione locale	780 — »	8.40 »
Produz. Alta Italia e Amer.	780 — »	8.40 »
Doppio concen. pomid., in fusti (6)	400 — »	4,30 »
Id. id. in latte da 10 kg.	445 — »	5.30 »
Id. id. id. da 5 id.	450 — »	5.30 »
Id. id. id. da 2½ a 1 kg.	475 — »	5.30 »
Id. id. id. di peso infer. ad 1 kg.	500 — »	5.30 »
Concentrato di pomidoro semplice, in latte da 5 kg.	380 — »	4.00 »
Concentrato di pomidoro semplice, latte da 2½ a 1 kg.	405 — »	4.50 »
Concentrato di pomidoro semplice, in latte da 1 kg. e pesi inferiori	410 — »	4.50 »
Conserva (salsa) di pomidoro in latte da 5 kg.	390 — »	4.20 »
Conserva id. id. da 2½ a 1 kg.	365 — »	4.20 »
Conserva (salsa) di pomidoro in latte di peso inferiore ad 1 kg.	390 — »	4.20 »
Carbone stuz. partenza, in balle (3)	39 — »	0.65 (3) »
Id. alla rinfusa	38 — »	—
Zucchero comune (4)	400 — »	4.40 »
Zucchero di Stato (4)	620 — »	6.50 »
Caffè Santos crudo	— —	12,00 »
Id. tostato	— —	15,00 »
Id. maracaibo crudo	— —	12.40 »
Id. id. tostato	— —	16,50 »
Id. San Domingo crudo	— —	14,00 »
Id. id. tostato	— —	17,30 »
Id. Portorico corrente crudo	— —	14,85 »
Id. id. id. tostato	— —	18,90 »
Id. id. fino crudo	— —	14,65 »
Id. id. id. tostato	— —	18,55 »
Id. Moka Hodeida crudo	— —	14.40 »
Id. id. id. tostato	— —	18,00 »
Pecorino produz. 1917-18 (5)	485 — »	5.25 »
Grana reggiano, parmigiano, lodigiano uso reggiano produz. 1918 e anni precedenti	618 — »	6.30 »
Grana lodigiano ed uso reggiano, vernengo, produz. 1917-18	398 — »	4.70 »
Caciocavallo e provolone grassi, produz. 1918-19	562 — »	6.70 »
Tipi svizzeri prod. 1918-19	658 — »	7.— »
Gorgonzola maturo	570 — »	6.00 »
Fontina e maradine romane, formaggio di alpe o di malga, Fontina tilsit, Montasio e tipi simili di produzione 1918-19	535 — »	5,40 »
Formaggio fra semigrasso di produzione 1918-19	503 — »	5.50 »
Ricotta salata	— —	3.— »
Quartirolo e stracchino di Milano, maturo	525 — »	6.— »
Id. id. id. fresco	475 — »	5.60 »
Tonno sott'olio, anche in latta	— — »	14.— »
Salmone in scat., formato normale	0 75 la scat. di circa gr. 200	
Riso camolino	69 50 al quint.	0.78 al kg.
» semifino	74 50 »	0.80 »
» finissimo	96 00 »	1.05 »
Petrolio Royal L. 18 allo stagnone di litri 18 netti		1,15 all'litro

(1) L. 60.50 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona. Nel giorno di lunedì di ogni settimana ogni possessore di tessera è autorizzato all'acquisto di non più di due razioni di farina di 200 grammi ognuna in sostituzione di altrettante di pane di 250 grammi.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di grammi cento per acquirente. Pel burro misto il prezzo sul ingrosso è di L. 885 al quintale.

(3) Il carbone s'intende venduti al minuto o granello, senza polvere, sassi e sassi od altre materie estranee.

(4) E' assolutamente vietato ai negozianti di esigere l'acquisto contemporaneo di caffè, o di altre derrate dei compratori dello zucchero.

(5) E' fatto divieto ai negozianti di vendere giornalmente più di 300 grammi di formaggio pecorino a persona.

(6) I prezzi all'ingrosso sono fissati per partite non inferiori ad un quintale. L'imballaggio deve essere fatturato a parte in misura non superiore a L. 16 per quintale.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Borse e Mercati

CORSO UFFICIALE DELL'ORO.

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbraio 916 n. 224 determinato il giorno 23 novembre 1918 da valere dal giorno 25 novembre al giorno 1° dicembre 1918: lire 120.18.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 23. — Argento fine 48,3/4 – Chèque su Italia 30.25 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam**, — Cambio su Berlino *guilders* 32,90.

(S) **Madrid**, — Cambio su Parigi 91,30 – 91,75.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI 25 Novembre — S. Caterina v.

Leva il sole alle 7.11 — Tramonta alle 4.41

Leva la luna alle 11 16 a. — Tramonta alle 0.0 s.

L'Ave Maria suona alle 5

Monoverbo

aabbbb a ba a bb a b a b

Spiegazione del giuoco precedente

Ma – lilla — MELILLA.

Congregazione di Carità DI ROMA

Vendesi grande palazzo in Roma **Via Nazionale** dal N. 236 al 250 con prospetto lungo metri settanta esposto a mezzogiorno, isolato dalle Vie Napoli, Modena, Firenze, composto di sotterranei, pianterreni e cinque piani, e dotato di oncie due di Acqua Marcia di proprietà.

Superficie mq. 4100.

Esperimento d'asta pubblica nella sede della Congregazione di Carità (Santa Chiara 14) il giorno 4 Dicembre 1918 alle ore 10, sul prezzo di base di **Lire Cinque milioni.**

Per le condizioni della vendita rivolgersi alla Congregazione stessa.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.16 *A.* – 18.20 *D.* – 10.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 10.55.

Albano: 6.25 – 10.10.

Terracina: 17.50

Anzio-Nettuno: 6.25 – 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 15 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* – 10.55 (da Tivoli) – 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 18.35 – 20.20 – 21.20.

Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.30 – 9.25 (a) – 13 (a) – 15.30 18.20 (b).

Arrivi a Roma: 8.5 (b) – 10 (a) – 11.15 – 17.10 (a) 20.10.

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6.5 – 9. – 13,30 festivo – 18.

Arrivo Ore 9.40 – 16.55 – 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 6	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	13.—	17.40	fest.
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18 20
Roma arr.	8 —	10.—	13.38	18 37	19.20

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dajnlis via Venti Settembre 68 int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE usate la *Dermotolina*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermotolina* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.

Solo Deposito Italia: **Loreti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 – in più di 25, cent. 5 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Assunsi – Chitignano.*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.543.250 - RISERVA L. 28.808.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – **Parigi.**

SEDE DI ROMA: VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 300
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 5-39 - 11-464 - 92-42 — Succursale 19-49 — Agenzia: 53-49

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra – Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra – Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 80

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 150.000.000 interamente versato.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE

ROMA — Corso Umberto I°, 307 (Palazzo Proprio) — ROMA.

Filiali in Italia e all'Estero — Alba (con ufficio a Canale) Albano Laziale – ALESSANDRIA D'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – CAIRO (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – COSTANTINOPOLI – Fabriano – Fermo – FIRENZE – Fossano (con ufficio a Centallo) Frascati – Frosinone – GENOVA – Lione – Lucca – MALTA – MILANO – Mondovì – (con ufficio a Carrù) Montblanch (Spagna) NAPOLI – Orbetello – Orvieto – PARIGI – Pinerolo – Porto San Giorgio – ROMA – Siena – Tarragona – (Spagna) Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI D'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in conto corrente liberi e vincolati.
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e valute estere.
Depositi a risparmio.
Sconto e incasso effetti, semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero.
Anticipazioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Operazioni di credito agrario.
Emissione gratuita ed immediata di assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia
Lettere di credito e cheques sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Esecuzione di ordini sulle borse italiane ed estere.
Aperture di credito libero e documentario.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Negoziazione di divise estere a vista e a termine.
Cambio di monete e buoni banca esteri.
Servizio di cassa per conto di Amministrazioni e privati.
Pagamenti d'imposte, utenze, assicurazioni ecc.
Servizio merci.

TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA